



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 26 giugno 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 26 giugno 2017

Albinea

26/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
<u>Tortellata illimitata al circolo Il Monte</u>	1
26/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
<u>Rinaldi (Borzanese) «Noi un po' fortunati ma abbiamo meritato»</u>	2
26/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
<u>Al Cavola non basta il solito gran cuore La Borzanese è un rullo...</u>	3

Quattro Castella

26/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 12	
<u>Don Goccini lascia la pastorale giovanile</u>	4
26/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
<u>Don Goccini nuovo parroco di Novellara</u>	6
26/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 3	
<u>Chiesa, decine di sacerdoti trasferiti Scontro sui gay: don Goccini in...</u>	8
26/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8	
<u>«Richiedenti asilo? Quando sono troppi, sono troppi»</u>	12
26/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 29	
<u>Marito e moglie non sbagliano: a Roncolo</u>	14

Vezzano sul Crostolo

26/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 12	
<u>Don Goccini lascia la pastorale giovanile</u>	15
26/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14	
<u>Fermati a Vezzano col "kit da scasso" Coppia denunciata</u>	17
26/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
<u>Bettola commemora i 35 martiri</u>	18
26/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
<u>Don Goccini nuovo parroco di Novellara</u>	19
26/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43	
<u>Un coppia sorpresa con il kit del 'perfetto ladro'</u>	21
26/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 3	
<u>Chiesa, decine di sacerdoti trasferiti Scontro sui gay: don Goccini in...</u>	22
26/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
<u>Trasferita romana per molti vezzanesi al primo congresso di "Direzione...</u>	26
26/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
<u>Vezzano, coppia sorpresa con guanti e oggetti da scasso</u>	27

Politica locale

26/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 10	
<u>A Reggio in cerca di verità sull' agenda di Borsellino</u>	29

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 15	<i>Pagina a cura di Mario Cerofolini, Lorenzo Pegorin, Gian Paolo Ranocchi</i>	
<u>Acconti, conteggi al rush finale</u>		31
26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18	<i>Fabrizio Cancelliere, Gabriele Ferlito</i>	
<u>Aeroporti «uniformi» in catasto</u>		33
26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18	<i>Gian Paolo Tosoni</i>	
<u>Esenzione Imu sui terreni delle società con...</u>		34
26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 21	<i>Raffaele Lungarella</i>	
<u>Debutteranno i moduli unici: più interventi liberalizzati</u>		36
26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 22	<i>Anna Guiducci, Patrizia Ruffini</i>	
<u>Banca dati, gli inciampi nell' invio bloccano assunzioni e contratti</u>		38
26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 22	<i>A. Gu. P. Ruf.</i>	
<u>I nuovi sindaci al debutto con la verifica di cassa</u>		40
26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 22	<i>Alberto Barbiero</i>	
<u>Partecipate, sui diritti sociali stop da ottobre per i ritardatari</u>		42
26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 22	<i>Tiziano Grandelli, Mirco Zamberlan</i>	
<u>Per i fondi accessori rischio congelamento a tempo indeterminato</u>		44
26/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 22	<i>Arturo Bianco</i>	
<u>Stabilizzazione dei precari con l' incognita dei vincoli</u>		46
26/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 4	<i>PAGINA A CURA DI FRANCO RICCA</i>	
<u>Crediti Iva trimestrali vincolati</u>		48
26/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 8	<i>PAGINE A CURA DI LUCIANO DE ANGELIS</i>	
<u>Antiriciclaggio, obbligo di Adv anche per i mini-contenziosi</u>		50
26/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 8		
<u>Sanzioni amministrative ad ampio spettro</u>		52
26/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 9		
<u>Partecipate, manager ai raggi X</u>		54

26/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 10	<i>PAGINA A CURA DI SERGIO TROVATO</i>	
Dichiarazioni Imu, no duplicati		56
26/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 10		
Termine unificato al 30 giugno		58
26/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 11		
Giuramento della perizia senza termine		59
26/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 11	<i>PAGINA A CURA DI NORBERTO VILLA</i>	
Rivalutazioni, è countdown		60

Al Cavola non basta il solito gran cuore La Borzanese è un rullo compressore: 3-2

BORZANESE 3 CAVOLA 2 Marcatori: 21' pt Bertoni, 32' pt Veratti, 40' pt e 22' st Gazzotti, 12' st Zampino Borzanese: Corazza, Ziliani, Ametta F., Pè S., Bonacini, Bertoni, Rondanini, Ametta S., Veratti, Ferrari, Zampino. A disp. Bartoli, Daviddi, Degola, Tahiri, Iori, Del Ghianda. All. Rinaldi Cavola: Dall' Omo, Amorini, Volpi R., Dominici, Corbelli, Costa (30' st Scala brini S.), Berretti, Borgonovi F., Guarda, Gazzotti M.

, Habib. A disp. Borgonovi A., Borgonovi G., Borgonovi S., Scalabrini F., Magnani, Volpi F. All. Rossi Arbitro: Sermolino La vittoria che potrebbe aver dato la mazzata definitiva alle rivali, per blindare un primo posto che significherebbe quarti di finale per la Borzanese che, come da pronostico, ha preso decisamente in mano le redini del girone A di questo Torneo della Montagna 2017.

La squadra rossoblu, guidata dai soliti Ferrari e Zampino, ha piegato 3-2 anche la resistenza di un Cavola generoso come di consueto, con Gazzotti a rispondere alle reti di Bertoni, Veratti e dello stesso Zampino per tenere vivo un match che, dopo la beffa subita la domenica precedente sul campo del Corneto, questa Borzanese voleva vincere a tutti i costi per mettersi nelle condizioni ideali di poter gestire qualche risultato dopo il giro di boa di questa fase a gironi.

Con 7 punti in tasca sui 9 a disposizione, per il team di **Borzano** i sorrisi non mancano, anche se la corsa verso la finalissima di Carpineti è ancora davvero molto lunga...

Nel match dei Giovanissimi, ecco il primo successo della Borzanese in questo Montagna, con i padroni di casa che si sbloccano e si scatenano, rifilando un clamoroso 5-0 al Cavola che riapre tutti i giochi per la qualificazione.

16 | la VOCE SPORT LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017

TORNEO DELLA MONTAGNA / IL BIG MATCH DEL GIRONE A

Al Cavola non basta il solito gran cuore La Borzanese è un rullo compressore: 3-2

BORZANESE 3 CAVOLA 2
Marcatori: 21' pt Bertoni, 32' pt Veratti, 40' pt e 22' st Gazzotti, 12' st Zampino
Borzanese: Corazza, Ziliani, Ametta F., Pè S., Bonacini, Bertoni, Rondanini, Ametta S., Veratti, Ferrari, Zampino. A disp. Bartoli, Daviddi, Degola, Tahiri, Iori, Del Ghianda. All. Rinaldi
Cavola: Dall' Omo, Amorini, Volpi R., Dominici, Corbelli, Costa (30' st Scala brini S.), Berretti, Borgonovi F., Guarda, Gazzotti M., Habib. A disp. Borgonovi A., Borgonovi G., Borgonovi S., Scalabrini F., Magnani, Volpi F. All. Rossi
Arbitro: Sermolino

La vittoria che potrebbe aver dato la mazzata definitiva alle rivali, per blindare un primo posto che significherebbe quarti di finale per la Borzanese che, come da pronostico, ha preso decisamente in mano le redini del girone A di questo Torneo della Montagna 2017.

La squadra rossoblu, guidata dai soliti Ferrari e Zampino, ha piegato 3-2 anche la resistenza di un Cavola generoso come di consueto, con Gazzotti a rispondere alle reti di Bertoni, Veratti e dello stesso Zampino per tenere vivo un match che, dopo la beffa subita la domenica precedente sul campo del Corneto, questa Borzanese voleva vincere a tutti i costi per mettersi nelle condizioni ideali di poter gestire qualche risultato dopo il giro di boa di questa fase a gironi.

Con 7 punti in tasca sui 9 a disposizione, per il team di Borzano i sorrisi non mancano, anche se la corsa verso la finalissima di Carpineti è ancora davvero molto lunga...

GIOVANISSIMI
Nel match dei Giovanissimi, ecco il primo successo della Borzanese in questo Montagna, con i padroni di casa che si sbloccano e si scatenano, rifilando un clamoroso 5-0 al Cavola che riapre tutti i giochi per la qualificazione.

IL POSTICIVO / STASERA DALLE ORE 20
Baiso-San Cassiano derby per il primato

quinto "base" di ragazzi, vale a dire Gianelli, Bulgarelli, Formicari, Daniele Barozzi e Scizzano. Il San Cassiano non vorrebbe cambiare, considerato che la cosa vanno bene, ma dovrà fare i conti con l'indisponibilità di Piacentini per la cui sostituzione si stanno vagliando alcune opzioni. Per il resto in campo Chiodini, Zanetti, Bellizzi e Girolini. La partita Baiso-San Cassiano andrà in scena con i tradizionali orari serali: ore 20 i Giovanissimi (dirigeva Raffaele Esposito), ore 21.15 i Dilettanti (dirigeva Carmelo De Francesco).
Giorgio Poglietti

GIRONE A / FINISCE A RETI INVOLATE LA SFIDA CONTRO UN CORNETO ANCORA A SECCO DI SUCCESSI
La Vianese muove ancora la classifica: 0-0 a Toano

È un pareggio che probabilmente serve più alla Vianese che non al Corneto, in 0-0 maturato nel 1° e 2° tempo di questo match. La squadra di Toano era in padroni di casa e la squadra di Vianese, che ottiene un altro punto per essere schierata nella classifica e rimanere quindi in piena corsa per la qualificazione ai quarti di finale. Il Corneto è formato il periodo scorso 1, quel Corneto che precedeva il match di settimana scorsa contro il Cavola, ma per la formazione di misare Casti manca ancora il primo successo in questo torneo.

GIOVANISSIMI
Billa della Vianese tra i Giovanissimi, con il 2-0 esultante che riapre tutti i giochi di qualificazione, visto che il primo lo del Corneto ripete le finali, vincendo al primato.

Guastalla passerà da parroco ad amministratore. Monsignor Francesco Marmioli a Pieve di Guastalla dal duomo reggiano così come don Alberto Nicelli e don Giacomo Menozzi.

COLLABORATORI PASTORALI. Per quanto riguarda poi i collaboratori pastorali don Lealdo Antich andrà a Toano da Villa Minozzo. Don Valter Beltrami a Guastalla da Cadelbosco Sopra. Don Emanuele Benatti a Bagno da Gavasseto e Masone.

Don Edoardo Cabassi a Castelnovo Monti da Ginepreto. Don Paolo Cattari a Gualtieri da Ramiseto. Don Vittorio Davoli da Cadelbosco Sotto andrà ad Arceto. Don Giancarlo Denti a Guastalla da Cadelbosco Sopra e Sotto. Don Pierluigi Ghirelli a Vezzano sul Crostolo da Montecavolo e Salvarano. Don Alpino Gigli a Toano da Monzone. Don Graziano Gigli sarà a Sassuolo centro da Toano. Don Giuliano Guidetti a Casalgrande e Salvaterra da Budrio e Fosdondo di Correggio. Don Antonio Maffucci da Madonna di Campiano ad animatore spirituale del luogo dove è venerata la reliquia del beato Rolando Rivi.

Don Paul Poku a Castelnovo Monti. Don Vasco Rosselli a Pieve Modolena, da Ciano D' Enza. Monsignor Gianfranco Ruffini a Sant' Ilario e Calerno. Don Stefano Torelli a Pieve Modolena dall' Albania. Don Mauro Vandelli a San Polo d' Enza da Bagno.

Don Romano Vescovi da Bibbiano e Barco andrà a **Quattro Castella** e sarà animatore spirituale dell' eremo di Salvarano.

Don Achille Melegari andrà al ministero festivo di Toano provenendo da Cella Cadè e Gaida. E infine Don Luigi Veratti andrà a Bagno mentre fino ad ora era stato a Gavasseto.

ECCO TUTTI I TRASFERIMENTI CHE RIGUARDANO LE PARROCCHIE

Don Goccini nuovo parroco di Novellara

C'ERA attesa per nomine e trasferimenti dei sacerdoti della diocesi di Reggio-Guastalla, ufficializzati ieri dal vescovo Massimo Camisasca.

PARROCI Don Giancarlo Bertolini, collaboratore all' Unità pastorale di Sassuolo andrà a guidare l' Up 59 di Toano.

Don Roberto Bertoli da **Castellazzo**, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione diventa parroco della Up B.V. della Neve che unisce S. Giovanni in Bagno, Corticella, San Donnino.

Don Fernando Borciani diventa parroco all' Up S. Ilario-Calerno.

Don Corrado Botti da Montecchio passa all' Up San Pellegrino-San Giuseppe a Reggio.

A don **Andrea** Contrasti è affidata l' Up **Quattro Castella**.

Don Wojciech Darmetko viene trasferito da Correggio Nord alla parrocchia Bibbiano-Barco.

Don Giovanni Davoli, attualmente in missione in Madagascar, diventa parroco all' Up Beato Marvelli (Cella, Cadè e Villa Gaida). Don Carlo Fantini passa da Novellara all' Up Correggio Nord.

Don Giordano Goccini (foto), collaboratore pastorale all' Up Oscar Romero, è nominato parroco dell' Up di Novellara.

Don Evangelista (Geli) Margini parroco alla Up 50 di Castelnuovo Monti.

Don Maurizio Pirola parroco all' Up 1 Santi Crisanto e Daria in città.

Don Gianni Repetti lascia Pieve e San Martino di Guastalla per guidare la parrocchia di Cadelbosco.

Don Luigi Rossi lascia la città per diventare parroco alla Up di Casalgrande e Salvaterra.

Don Nildo (Decimo) Rossi parroco all' Up di Casina.

Don Bodgan Rostkowski resta parroco nella zona dell' Up di Ciano e Canossa.

AMMINISTRATORI Don Roberto Gialdini, parroco a San Rocco e San Giacomo di Guastalla, diventa amministratore all' Up B.V. della Porta di Guastalla.

Mons. Francesco Marmioli amministratore parrocchiale all' Up B.V. della Porta di Guastalla, così come il parroco guastallese mons. Alberto Nicelli, vicario generale della diocesi.

VICARIO A dar man forte all' Up guastallese anche don Giacomo Menozzi, finora all' Up di Casina.

COLLABORATORI Don Lealdo Antichi collaboratore all' Up 59 di Toano, don Juan Luis Barge all' Up 1 del centro storico di Reggio, don Valter Beltrami passa da Cadelbosco all' Up di Guastalla, don Emanuele Benatti collaboratore all' Up 14 B.V. della Neve, don Stefano Borghi lascia Toano per passare

Il vescovo: «Preghiamo per la pioggia» Siccità, lettera di Camisasca ai vescovi. Ieri qualche isolata precipitazione

Il vescovo di Reggio Emilia, Massimo Camisasca, ha inviato una lettera a tutti i parroci, chiedendo che essi facciano preghiera in tutte le parrocchie, offrendo la messa durante una giornata di questa settimana, possibilmente lunedì, martedì o mercoledì. «Deditemi fermi con di tutti coloro che mi hanno espresso in questi ultimi giorni la loro seria preoccupazione per la situazione di siccità che si è venuta a creare nella nostra provincia e più in particolare nella nostra regione. Penso che tutti noi dobbiamo, come è tradizione nella Chiesa, farci interpellare dal Signore di questa necessità del popolo. Si tratta certamente», scrive Camisasca, «di raccomandare un equo equilibrio e un uso dell'acqua in modo onesto, tenendo anche di supplire il Signore di venti litro con un po' di acqua ripartita di questa società, intanto, l'ondata di maltempo non ha provocato disastri particolari (come invece accadde in alcune zone del nord Italia) e il risultato è un'isolata precipitazione. Il risultato, con temperature che non sono scese sotto i 20-30 gradi. Nella zona a nord del Reggiano,

al confine con la Lombardia, si sono avuti fenomeni temporaleschi isolati. Che tra Reggio e Modena, oltre che sul Ferrarese, in alcuni casi si sono dimostrati forti incendi. Questo ha permesso di innalzare i livelli di fiumi secondari e terziari. Il Po all'indietro di Boreto ieri sera è salito di 1,33 metri sotto lo zero idrometrico, mentre a Ponte-lungone, nel Ferrarese, era a +0,42, ma con una confluenza e un incremento di circa otto centimetri all'ora. Per oggi è prevista una siccità quasi con una temperatura fino a 35 gradi, domani sereno e poco nuvoloso, mercoledì possibilità di rovesci temporaleschi con temperatura massima di 30 gradi. Antonio Lecci



Don Roberto Bertoli da Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione diventa parroco della Up B.V. della Neve che unisce S. Giovanni in Bagno, Corticella, San Donnino.

ECCO TUTTI I TRASFERIMENTI CHE RIGUARDANO LE PARROCCHIE

Don Goccini nuovo parroco di Novellara

CERA attesa per nomine e trasferimenti dei sacerdoti della diocesi di Reggio-Guastalla, ufficializzati ieri dal vescovo Massimo Camisasca.

PARROCI Don Giancarlo Bertolini, collaboratore all'Unità pastorale di Sassuolo andrà a guidare l'Up 59 di Toano.

Don Roberto Bertoli da Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione diventa parroco della Up B.V. della Neve che unisce S. Giovanni in Bagno, Corticella, San Donnino.

Don Fernando Borciani diventa parroco all'Up S. Ilario-Calerno.

Don Corrado Botti da Montecchio passa all'Up San Pellegrino-San Giuseppe a Reggio.

A don Andrea Contrasti è affidata l'Up Quattro Castella.

Don Wojciech Darmetko viene trasferito da Correggio Nord alla parrocchia Bibbiano-Barco.

Don Giovanni Davoli, attualmente in missione in Madagascar, diventa parroco all'Up Beato Marvelli (Cella, Cadè e Villa Gaida).

Don Carlo Fantini passa da Novellara all'Up Correggio Nord.

Don Giordano Goccini (foto), collaboratore pastorale all'Up Oscar Romero, è nominato parroco dell'Up di Novellara.

Don Evangelista (Geli) Margini parroco alla Up 50 di Castelnuovo Monti.

Don Maurizio Pirola parroco all'Up 1 Santi Crisanto e Daria in città.

Don Angelo Orlandini parroco all'Up 37 a Montecchio.

AMMINISTRATORI Don Roberto Gialdini, parroco a San Rocco e San Giacomo di Guastalla, diventa amministratore all'Up B.V. della Porta di Guastalla.

Mons. Francesco Marmioli amministratore parrocchiale all'Up B.V. della Porta di Guastalla, così come il parroco guastallese mons. Alberto Nicelli, vicario generale della diocesi.

VICARIO A dar man forte all'Up guastallese anche don Giacomo Menozzi, finora all'Up di Casina.

COLLABORATORI Don Lealdo Antichi collaboratore all'Up 59 di Toano, don Juan Luis Barge all'Up 1 del centro storico di Reggio, don Valter Beltrami passa da Cadelbosco all'Up di Guastalla, don Emanuele Benatti collaboratore all'Up 14 B.V. della Neve, don Stefano Borghi lascia Toano per passare

SANT'ILARIO

Il Parmigiano rubato andrà alla Caritas

si era verificato alcun ammucchiamento del prosciutto e dei formaggi. A quel punto, in assenza di cartelle di controllo, si è proceduto alla rapida deperibilità del prodotto, in sintonia con la maggioranza reggiana i carabinieri del distretto Francesco Zerbini hanno deciso di distruggere il formaggio alla Caritas, per fini benefiche. Il prosciutto distrutto, come da prassi in questi casi, è stato dichiarato scorporo, mentre la carne che ne era in possesso è stata invece donata per la riciclaggio. Il controllo è avvenuto verso le 19 dell'ora sera a San Ilario, con il 60enne bulgare che non è riuscito a giustificare il possesso dell'ovvero quantità di formaggio.

LADRI A GAVASSA: BOTTINO DI 4MILA EURO

Svaligiata la festa del Pd

AMARA sorpresa nella notte di sabato per gli organizzatori Democratici del Partito Democratico a Gavassa. Sabato sera in programma il ballata con l'orchestra "Il giardino del lido" oltre alla ristorazione con risonanza tradizionale, di pesce e un bar. Intorno alle 22,30, però, i ginepro si sono accorti che era sparita la cassa contenente tutti gli incassi della serata: circa 4mila euro. Secondo alle prime informazioni raccolte dai carabinieri - intervenuti sul posto dopo l'allarme in richiesta del responsabile - uno sconosciuto avrebbe approfittato di un momento di distrazione dell'addetto alla cassa e avrebbe rubato il cassetto contenente circa 4mila euro, per poi dileguarsi. Dopo l'annuncio, c'era un semplice promesso al sopralluogo sul teatro (ma cui poi sono rinvenuti i dati alla fuga). Dai primi elementi raccolti il fatto potrebbe essere di origine straniera. Sulla vicenda ora indagano i carabinieri che chiederanno di volgere accertamenti per arrivare all'identità del malvivente. La festa del Pd di Gavassa è in programma anche per il prossimo weekend. Benedetta Sabbi

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

alla Up 2 di Reggio. Don Edoardo (Edo) Cabassi collaboratore all' Up 50 di Castelnovo Monti, don Paolo Cattari da Ramiseto passa all' Up di Gualtieri. Don Vittorio Davoli da Cadelbosco passa alla Up Arceto-Cacciola, don Giancarlo Denti da Cadelbosco andrà a fare il collaboratore all' Up di Guastalla. Don Matteo Galaverni da vicario a Castelnovo Monti passa all' Up 7 di Rivalta e Coviolo. Don Pierluigi Ghirelli da Montecavolo-Salvarano passa all' Up di Vezzano, don Alpino Gigli è assegnato a Toano, ma resta parroco a Macognano di Modena.

Don Graziano Gigli da Toano passa all' Up di Sassuolo. Don Giuliano Guidetti da Correggio viene trasferito a Casalgrande-Salvaterra. Don Antonio Maffucci affidato all' Up di **Castellarano**. Don Paul Poku collaboratore a Castelnovo Monti, don Vasco Rosselli da Ciano passa all' Up 3 di Reggio (Pieve, Roncocesi, Cavazzoli), mons.

Gianfranco Ruffini all' Up Sant' Ilario-Calerno, don Stefano Torelli dalle missioni in Albania all' Up 3 di Reggio, don Mauro Vandelli all' Up di San Polo-Ciano, don Romano Vescovi da Bibbiano-Barco passa all' Up di **Quattro Castella**.

Per le celebrazioni festive incarichi a don Achille Melegari all' Up di Toano e don Luigi Veratti all' Up B.V. della Neve.

Chiesa, decine di sacerdoti trasferiti Scontro sui gay: don Goccini in "purgatorio"

TUTTE LE NOMINE E I TRASFERIMENTI DEI PARROCI DECISI DAL VESCOVO CAMISASCA

Don Giancarlo Bertolini è nominato parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

59 "Toa no", delle parrocchie di Santa Maria Assunta in Toano, San Michele Arch. in Cavola, San Prospero V. in Cerrè Ma rabino, San Martino V. in Cor neto, Santi Prospero V. e Paolo Ap. in Manno, San Michele Arch. in Massa, San Giorgio M. in Monzone, Santa Maria Assunta in Quara, San Pietro Ap. in Vogno nel Comune di Toano e di San Prospero V. in Costabona e San Bartolomeo Ap. in Secchio nel Comune di Villa Minozzo.

Fino ad ora collaboratore pastorale nell' U.P. "Madonna del Carmelo" in Sassuolo Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di **Castellazzo**, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Sant' Ilario-Caler no", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di **Quattro Castella** e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017

IL FATTO DEL GIORNO

La VOCE | 3

Chiesa, decine di sacerdoti trasferiti Scontro sui gay: don Goccini in "purgatorio"

TUTTE LE NOMINE E I TRASFERIMENTI DEI PARROCI DECISI DAL VESCOVO CAMISASCA

Don Giacomo Bertolini è nominato parroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 39 "Toa no", delle parrocchie di Santa Maria Assunta in Toano, San Michele Arch. in Cavola, San Prospero V. in Cerrè Ma rabino, San Martino V. in Cor neto, Santi Prospero V. e Paolo Ap. in Manno, San Michele Arch. in Massa, San Giorgio M. in Monzone, Santa Maria Assunta in Quara, San Pietro Ap. in Vogno nel Comune di Toano e di San Prospero V. in Costabona e San Bartolomeo Ap. in Secchio nel Comune di Villa Minozzo.

Fino ad ora collaboratore pastorale nell' U.P. "Madonna del Carmelo" in Sassuolo Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di **Castellazzo**, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Sant' Ilario-Caler no", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di **Quattro Castella** e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

Una nuova "ribellione" nella Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, decisa dal vescovo Massimo Camisasca. In un'aula della chiesa sono state annunciate le nomine e i trasferimenti dei parroci e dei collaboratori pastorali. Spicca il trasferimento di don Giovanni Goccini, che aveva pedinato contro gli anni gay del comitato Beati Scipione, accusandolo di non essere cattolico. Don Goccini viene trasferito dalla responsabilità della pastorale giovanile, nella chiesa, a diversa parrocchia dell'unità pastorale Santa Virginia della Fossola a Novellara, a favore del sacerdote della Fossola.

Fra le altre nomine, quella di don Giancarlo Bertolini da Sassuolo alla guida di un'unità pastorale tra Toano e Villa-Monzone. Don Bati da Montecchio diventa parroco dell'unità pastorale dell'Immacolata Concezione di San Giuseppe a Reggio.

Don Giovanni Davoli ritorna dalla missione in Madagascar e diventa parroco dell'unità pastorale Colle-Cade-Villa Gaida. E don Stefano Sorrelli dall'Albano diventa collaboratore a Pieve Modonno, Roncosca e Castelli.

Don Romano Vercini trasferito da Bibbiano a Quattro Castella.

parrocchie del Santissimo Sacramento di San Giacomo e Filippo Ap. in San Giacomo e San Rocco in Castelli.

Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di **Quattro Castella** e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

Don Giancarlo Bertolini è nominato parroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 41 "Sant' Ilario-Caler no", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di **Quattro Castella** e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di **Castellazzo**, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Sant' Ilario-Caler no", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.



Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di **Castellazzo**, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Sant' Ilario-Caler no", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di **Quattro Castella** e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

CASA FAMIGLIA "CASA CATERINA"
RETTA GIORNALIERA A PARTIRE DA € 55,00

ASSISTENZA PROFESSIONALE 24/24H
PERSONALE QUALIFICATO DELLA COOPERATIVA BADANTI&COLF REGGIO E.

ACCETTAMI INGRESSI ANCHE PER BREVI PERIODI

VIA G. VERDI 20/5 - LOC. RONCOLO DI QUATTRO CASTELLA
TEL. 0522 1489602 - CELL. 3890420510

Quattro Castella

21 "Correggio Nord" comprendente le parrocchie del San Salvatore in Mandriolo, Santissima Annunziata in Mandriolo e San Martino V. in San Martino di Correggio, e dell' Unità Pastorale n. 20 "Correggio Ovest" comprendente le parrocchie di San Pietro Ap. in Budrio, Conversione di San Paolo in Canolo e Ascensione di N.S.G.C. in Fosdondo Fino ad ora parroco dell' U. P.

di Novellara Don Giordano Goccini Parroco dell' Unità Pastorale n. 31 "Beata Vergine della Fossetta" comprendente le parrocchie di Santo Stefano in Novellara, San Giuseppe alla Bernolda, San Bernardino in San Bernardino, San Giovanni B. in San Giovanni della Fossa, Santa Maria Annunziata in Santa Maria della Fossa e Rettore del San tuario della B.V. della Fossetta in Novellara Fino ad ora Direttore del Servizio diocesano di Pastorale Giovanile e collaboratore pastorale, per la pastorale giovanile, dell' Unità Pastorale "B.

Oscar Romero".

Don Evangelista (Geli) Marginiè parroco della Parrocchia di Sant' Apollinare V. in Ginepreto.

Attualmente parroco di Castelnovo né Monti, Cagnola, Costa dè Grassi, Garfagnolo della stessa U.P. e amministratore parrocchiale delle parrocchie del territorio di Vetto d' Enza Don Maurizio Pirola*parroco della parrocchia cittadina dei Santi Filippo e Giacomo App. in San Giacomo *Appartiene alla Fraternità San Carlo Borromeo (FSCB) Don Angelo Orlandini è parroco di San Donnino M. in Montecchio Emilia.

Fino ad ora parroco delle parrocchie cittadine dell' Immacolata e San Giuseppe Don Gianni Repetti parroco delle parrocchie della B.V.M.

Addolorata e San Celestino I° P.

in Cadelbosco di Sopra, della Santissima Annunziata in Cadelbosco di Sotto, Santi Cipriano e Giustina Mm. in Villa Argine e San Bernardino in Villa Seta Fino ad ora parroco di Pieve, Baccanello e San Martino di Guastalla Don Luigi Rossi parroco delle parrocchie di San Bartolomeo Ap. e della Madonna del Lavoro in Casalgrande e del Santissimo Salvatore in Salva terra.

Fino ad ora vicario parrocchiale nell' U.P. "Santa Teresa di Calcutta" in città Don Nildo (Decimo) Rossi Parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

52 "B.V. del Carobbio", della parrocchia di Santa Maria Assunta in Pianzo di Casina (fino ad ora appartenente alla Erigenda Unità Pastorale "Terre del Perdono") Attualmente parroco di Casina, Paullo, Cortogno, Leguigno e Migliara della stessa U.P.

Don Bogdan Rostkowski parroco delle parrocchie di San Martino V. in Ciano d' Enza, San Biagio V. in Canossa, San Pellegrino C. in Ceredolo dei Coppi e San Matteo Ap. in Rosena.

AMMINISTRATORI PARROCCHIALI Don Roberto Gialdini nella erigenda Unità Pastorale n.

24 "B.V. della Porta", diventa amministratore parrocchiale delle parrocchie dei Santi Giacomo e Filippo App. in San Giacomo e San Rocco in San Rocco di Guastalla Fino ad ora Parroco di San Giacomo e San Rocco di Guastalla Monsignor Francesco Marmioli diventa Amministratore parrocchiale delle parrocchie dei Santi Pietro e Paolo App. in Pieve di Guastalla, Sposalizio di San Giuseppe in Baccanello e San Martino V. in San Martino di Guastalla.

Fino ad ora Collaboratore pastorale del Duomo, della B.V. della Porta e di Tagliata in Guastalla Don Alberto Nicelli amministratore parrocchiale, nella erigenda Unità Pastorale n.

24 "B.V. della Porta", delle parrocchie di San Pietro nella Concattedrale e della B.V. della Porta in Guastalla e della B.V. della Neve in Tagliata.

Fino ad ora Parroco del Duomo, della B.V. della Porta e di Tagliata in Guastalla VICARIO PARROCCHIALE Don Giacomo Menozzi vicario Parrocchiale delle parrocchie di San Pietro nella Concattedrale e B.V. della Porta, Santi Pietro e Paolo App. in Pieve di Guastalla, San Martino V. in San Martino di Guastalla, Sposalizio di San Giuseppe in Baccanello, B.V. della Neve in Tagliata, Santi Filippo e Giacomo App. in San Giacomo di Guastalla e San Rocco in San Rocco di Guastalla Fino ad ora aiuto festivo nell' U.P. di Casina COLLABORATORI PASTORALI Don Lealdo Antichi Collaboratori nella erigenda Unità Pastorale n.

59 "Toano" Fino ad ora parroco di Costabona di Villa Minozzo e Vogno di Toano Don Juan Luis Barge*

Quattro Castella

è collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

1 "Santi Crisanto e Daria" delle parrocchie del Centro storico della città (vedi n.11) * Appartiene alla Fraternità San Carlo Borromeo (FSCB) Don Valter Beltrami collaboratore delle parrocchie del territorio di Guastalla. Fino ad ora parroco a Cadelbosco Sopra Don Emanuele Benatti Collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

14 "B.V. della Neve" (vedi n.2) Fino ad ora collaboratore pastorale di **Castellazzo**, Gavas seto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione Don Stefano Borghi Collaboratore, in particolare per la pastorale giovanile, dell' Unità Pastorale n.2 "B. Oscar Romero" comprendente le parrocchie di Sesso, San Prospero Strinati, San Giovanni Bosco e Mancasale Fino ad ora amministratore parrocchiale di Cavola e Cor neto di Toano. Conserva l' ufficio di Direttore dell' Ufficio Catechistico e di Docente di Teologia.

Don Edo Cabassi Collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

50 "Castel novo né Monti" (vedi n.10) Fino ad ora parroco di Ginepreto Don Paolo Cattari collaboratore dell' Unità Pastorale n.

25 "Sant' Alberto di Gerusalemme", comprendente le parrocchie del territorio di Gualtieri.

Fino ad ora collaboratore dell' U.P. di Ramiseto Don Vittorio Davoli collaboratore dell' Unità Pastorale n.

16 "Arceto-Cacciola" Fino ad ora parroco a Cadelbosco Sotto, Argine e Seta Don Giancarlo Denti collaboratore delle parrocchie del territorio di Guastalla Fino ad ora collaboratore a Cadelbosco Sopra, Cadelbosco Sotto, Argine e Seta Don Matteo Galaverni collaboratore dell' Unità Pastorale n.

7 "Padre Misericordioso", comprendente le parrocchie di Rivalta, Sacro Cuore, Preziosissimo Sangue e Coviolo. Inoltre si occuperà della Pastorale del mondo accademico e dell' Università.

Fino ad ora vicario parrocchiale a Castelnovo né Monti Don Pierluigi Ghirelli collaboratore dell' Unità Pastorale n.

42 "Vezzano sul Crostolo", Fino ad ora parroco a Montecavolo e Salvarano Don Alpino Gigli collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

59 "Toano" Fino ad ora amministratore parrocchiale di Cerrè Marabino e parroco di Monzone e di Secchio. Continua ad essere parroco di Macognano (MO) Don Graziano Gigli collaboratore della Unità Pastorale n.44 "Sassuolo Centro" Fino ad ora parroco di Toano, Quara, Massa e Manno Don Giuliano Guidetti collaboratore delle Parrocchie di Casalgrande e Salvaterra Fino ad ora parroco di Budrio, Canolo e Fosdondo di Correggio Don Antonio Maffucci* Collaboratore dell' Unità Pastorale n.

48 "Madonna di Campiano" comprendente le parrocchie di **Castellarano**, Roteglia, Tressano, Montebabbio e San Valentino quale Animatore Spirituale del luogo dove è venerata la reliquia del beato Rolando Rivi.

* Appartiene alla Fraternità San Carlo Borromeo (FSCB) Don Paul Poku collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

50 "Castelnovo né Monti", *Sacerdote non appartenente al clero diocesano Don Vasco Rosselli collaboratore dell' Unità Pastorale n.

3 "Santa Teresa di Calcutta" comprendente le parrocchie di Pieve Modolena, San Pio X, Roncocesi e Cavazzoli.

Fino ad ora Parroco di Ciano D' Enza, Canossa, Rossena, Cerredolo de' Coppi e Pianzo.

Monsignor Franco Ruffini collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Sant' Ilario -Calerno".

Fino ad ora amministratore parrocchiale di Calerno e Collaboratore a Sant' Ilario D' Enza Don Stefano Torelli collaboratore dell' Unità Pastorale n.

3 "Santa Teresa di Calcutta" comprendente le parrocchie di Pieve Modolena, San Pio X, Roncocesi e Cavazzoli.

Fino ad ora sacerdote "Fidei Donum" in Albania Don Mauro Vandelli collaboratore delle parrocchie del territorio di San Polo d' Enza e Ciano d' Enza.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

Fino ad ora parroco di Bagno, Corticella e San Donnino di Liguria Don Romano Vescovi collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Quattro Castella" e Animatore Spirituale dell' Eremo di Salvarano Fino ad ora parroco dell' U. P. di Bibbiano-Barco Don Achille Melegari Ministero festivo nella Erigenda Unità Pastorale n.

59 "Toano"; Fino ad ora parroco dell' U.P.

di Cella-Cadè-Gaida Don Luigi Veratti Ministero Festivo nella erigenda Unità Pastorale n.

14 "B.V. della Neve".

Quattro Castella

commissione per discutere della questione, La risposta dell'asses - sore alla Citta' internazionale Serena Foracchia: la distribuzione territoriale dei richiedenti asilo non dipende dal Comune, ma dalla Prefettura (risposta pilatesca, della serie noi non abbiamo colpe - ciapà so prendi su è il Governo) Nel confermare che all'ete - rogeneo tavolo Hemingway già avevano reso note le proprie conclusioni sulle cause e sulle responsabilità dei dottor Stranamore che hanno portato alla attuale crisi geo-politica mondiale con conseguenti turbe e business migratorio , ritengono che l'Italia, paese non belligerante ed umanitario per antonomasia, di tale crisi ne sta subendo le conseguenze più nefaste con ripercussioni sociali ed economiche ancora per poco irreversibili. Proprio perché è un paese non belligerante ed umani - tario per antonomasia, l'Italia può e deve impegnarsi sul piano internazionale indicando soluzioni. Ma per fare questo, ci vuole coraggio e determinazione, quel coraggio e determinazione che solo gli Statisti hanno. E, come detto, di Statisti non ne abbiamo. L'ul - timo, checché nei dicano i fal - si garantisti è stato Bettino Craxi, assassinato da quel ben noto stupratore della lingua italiana e da colui che ha violato impunemente la Costituzione (su tale valutazione non vi è parere concorde da parte dei membri del tavolo Heming wa y) . Parere concorde vi è nell'in - dicare ad un preagonico Parlamento ed agli ignavi e pilateschi Sindaci, cosa dovrebbero fare: 1. cominciare a dire che l'ONU è una scatola vuota e che è assurdo che cinque Paesi, col diritto di veto, ne limitino l'agire 2. che l'ONU dovrebbe istituire zone protette militarmente nei Paesi dove acute sono le tensioni politiche e sociali 3. nelle zone protette ve - rificare lo status dei richiedenti asilo e solo questi collocarli nelle varie parti del mondo (non solo in Italia, come avviene attualmente) 4. l'Europa ed i suoi trattati debbono essere rivisti acchè sia una Europa dei popoli e non l'Europa delle scorribande della finanza 5. la NATO (ora diventata, con lo scioglimento del Patto di Varsavia un anacronismo militare) va sciolta sostituita da un esercito europeo affiancato da una forza di Pace di agronomi armati di fertilizzanti 6. Rivedere ruolo e conti della FAO il cui bilancio è in larghissima misura sperperato nel suo auto-mantenimento 7. Lotta mondiale alla povertà con investimenti, sotto l'egida dell'ONU, nei Paesi dove più acuti sono i fenomeni di insufficienza alimentare. 8. Tornando all'Italia e rispettandone lo spirito umanitario per antonomasiae per darle forza nel sostenere che è solo l'ONU che può arginare il fenomeno migratorio, questa dovrebbe applicare le leggi del mare. Le leggi del mare impongono che chiunque sia in difficoltà, debba essere soccorso. Soccorso sì, ma poi, come ha fatto recentemente la Spagna, riportarlo da dove è ve n u t o . Questo, nel rispetto delle vere leggi umanitarie, dovrebbe fare l'Italia, la nostra Patria. Mario Paolo Guidetti, portavoce Tavolo Hemingway.

Don Goccini lascia la pastorale giovanile

La decisione comunicata fra le nomine annuali del vescovo. Il sacerdote sarà parroco a Novellara

REGGIO EMILIA Don Giordano Goccini non sarà più direttore del servizio diocesano di pastorale giovanile. Ad annunciare il cambio di ruolo del sacerdote è stato il vescovo Massimo Camisasca durante la sua comunicazione annuale sulle nuove nomine. Don Goccini diventerà così parroco dell'unità pastorale "Beata Vergine della Fossetta" comprendente diverse parrocchie principalmente nel territorio di Novellara, mentre a prendere il suo posto sarà don Stefano Borghi.

Oltre a quello di Goccini sono stati numerosi i cambi di ruolo decisi dal vescovo dovendo far fronte, quest'anno, alla mancanza di nuovi preti da poter ordinare. Nonostante questa difficoltà, Camisasca ha comunque voluto ripristinare un istituto scomparso da tempo: quello della pastorale del mondo accademico e dell'università. Don Matteo Galaverni da Castelnovo Monti è diventato collaboratore dell'unità pastorale di Rivalta e si occuperà del rapporto con gli studenti universitari, organizzando attività in collaborazione con l'ateneo. Tre sono poi i prelati che provengono dalla Fraternità San Carlo Borromeo, la famiglia religiosa maschile di vita apostolica fondata nel 1985 dallo stesso Camisasca. Don Maurizio Pirola sarà il nuovo parroco di San Giacomo mentre don Juan Luis Barge e don Antonio Maffucci saranno rispettivamente collaboratori del vescovo e a Rivalta.

I PARROCI. Per quanto riguarda i nuovi parroci don Giancarlo Bertolini andrà a Sassuolo a gestire le parrocchie di Toano. Don Roberto Bertoldi da Gavasseto andrà a Bagno. Don Fernando Borciani a Sant'Ilario e Calerno da Sant'Ilario D'Enza. Don Corrado Botti da Montecchio a San Pellegrino e Sar Giuseppe. Don Andrea Contrasti a Quattro Castella. Don Wojciech Darmetko a Bibbiano e Barco da Correggio Nord.

Don Giovanni Davoli di ritorno da Madagascar andrà a Cella. Don Carlo Fantini andrà a Correggio nord e Correggio ovest da Novellara.

Don Evangelista Margini sarà a Castelnovo Monti. Don Angelo Orlandini a Montecchio provenendo da Reggio Emilia. Don Gianni Repetti sarà a Cadelbosco di Pieve, e San Martino di Guastalla.

Don Luigi Rossi a Casalgrande e Salvaterra da Reggio Emilia. Don Nildo Rossi andrà a Casina e Don Bogdan Rostkowski a Ciano d'Enza e Canossa, da San Polo d'Enza.

AMMINISTRATORI. Per quanto riguarda invece gli amministratori parrocchiali Don Roberto Gialdini a

12 Cronaca GAZZETTA L'UNIVERSITÀ IN GIUGNO 2017

UNIMORE » LA RICERCA

di Davide Berti

Dopo lo sciopero, le formiche lavorano. In questa foto sono anche le mosche soldato. Sono un insetto con un'abilità di adattamento che si trova in tutti gli ambienti. È in grado di sopravvivere in condizioni estreme, di sopravvivere in ambienti estremi, di sopravvivere in ambienti estremi. È in grado di sopravvivere in ambienti estremi. È in grado di sopravvivere in ambienti estremi.



Alcune larve di mosche soldato, in corso di un progetto di ricerca dell'università nel parco del Tecnopolo

«Ecco le mosche soldato che producono plastica»

Il progetto negli spazi del Tecnopolo coordinato dall'entomologa Lara Maistrello «Agiscono direttamente sui rifiuti, presto verrà realizzato il primo impianto»

Le mosche soldato, però, hanno la particolarità di non essere attirate dal fetore, di non volare e di sopravvivere in ambienti estremi. Sono un insetto con un'abilità di adattamento che si trova in tutti gli ambienti. È in grado di sopravvivere in ambienti estremi. È in grado di sopravvivere in ambienti estremi.

Il progetto negli spazi del Tecnopolo coordinato dall'entomologa Lara Maistrello «Agiscono direttamente sui rifiuti, presto verrà realizzato il primo impianto»



LARA MAISTRELLO. Sono insetti che hanno la particolarità di non essere attratti dal fetore e di riprodursi in ambienti estremi. Sono un insetto con un'abilità di adattamento che si trova in tutti gli ambienti. È in grado di sopravvivere in ambienti estremi. È in grado di sopravvivere in ambienti estremi.

Il progetto negli spazi del Tecnopolo coordinato dall'entomologa Lara Maistrello «Agiscono direttamente sui rifiuti, presto verrà realizzato il primo impianto»

Don Goccini lascia la pastorale giovanile

La decisione comunicata fra le nomine annuali del vescovo. Il sacerdote sarà parroco a Novellara

di Davide Berti

Don Giordano Goccini non sarà più direttore del servizio diocesano di pastorale giovanile. Ad annunciare il cambio di ruolo del sacerdote è stato il vescovo Massimo Camisasca durante la sua comunicazione annuale sulle nuove nomine. Don Goccini diventerà così parroco dell'unità pastorale "Beata Vergine della Fossetta" comprendente diverse parrocchie principalmente nel territorio di Novellara, mentre a prendere il suo posto sarà don Stefano Borghi.



Don Giordano Goccini, ex direttore del servizio di pastorale giovanile

Oltre a quello di Goccini sono stati numerosi i cambi di ruolo decisi dal vescovo dovendo far fronte, quest'anno, alla mancanza di nuovi preti da poter ordinare. Nonostante questa difficoltà, Camisasca ha comunque voluto ripristinare un istituto scomparso da tempo: quello della pastorale del mondo accademico e dell'università. Don Matteo Galaverni da Castelnovo Monti è diventato collaboratore dell'unità pastorale di Rivalta e si occuperà del rapporto con gli studenti universitari, organizzando attività in collaborazione con l'ateneo. Tre sono poi i prelati che provengono dalla Fraternità San Carlo Borromeo, la famiglia religiosa maschile di vita apostolica fondata nel 1985 dallo stesso Camisasca. Don Maurizio Pirola sarà il nuovo parroco di San Giacomo mentre don Juan Luis Barge e don Antonio Maffucci saranno rispettivamente collaboratori del vescovo e a Rivalta.

I PARROCI. Per quanto riguarda i nuovi parroci don Giancarlo Bertolini andrà a Sassuolo a gestire le parrocchie di Toano. Don Roberto Bertoldi da Gavasseto andrà a Bagno. Don Fernando Borciani a Sant'Ilario e Calerno da Sant'Ilario D'Enza. Don Corrado Botti da Montecchio a San Pellegrino e Sar Giuseppe. Don Andrea Contrasti a Quattro Castella. Don Wojciech Darmetko a Bibbiano e Barco da Correggio Nord.

Don Giovanni Davoli di ritorno da Madagascar andrà a Cella. Don Carlo Fantini andrà a Correggio nord e Correggio ovest da Novellara.

Don Evangelista Margini sarà a Castelnovo Monti. Don Angelo Orlandini a Montecchio provenendo da Reggio Emilia. Don Gianni Repetti sarà a Cadelbosco di Pieve, e San Martino di Guastalla.

Don Luigi Rossi a Casalgrande e Salvaterra da Reggio Emilia. Don Nildo Rossi andrà a Casina e Don Bogdan Rostkowski a Ciano d'Enza e Canossa, da San Polo d'Enza.

AMMINISTRATORI. Per quanto riguarda invece gli amministratori parrocchiali Don Roberto Gialdini a

Guastalla passerà da parroco ad amministratore. Monsignor Francesco Marmioli a Pieve di Guastalla dal duomo reggiano così come don Alberto Nicelli e don Giacomo Menozzi.

COLLABORATORI PASTORALI. Per quanto riguarda poi i collaboratori pastorali don Lealdo Antich andrà a Toano da Villa Minozzo. Don Valter Beltrami a Guastalla da Cadelbosco Sopra. Don Emanuele Benatti a Bagno da Gavasseto e Masone.

Don Edoardo Cabassi a Castelnovo Monti da Ginepreto. Don Paolo Cattari a Gualtieri da Ramiseto. Don Vittorio Davoli da Cadelbosco Sotto andrà ad Arceto. Don Giancarlo Denti a Guastalla da Cadelbosco Sopra e Sotto. Don Pierluigi Ghirelli a **Vezzano** sul **Crostolo** da Montecavolo e Salvarano. Don Alpino Gigli a Toano da Monzone. Don Graziano Gigli sarà a Sassuolo centro da Toano. Don Giuliano Guidetti a Casalgrande e Salvaterra da Budrio e Fosdondo di Correggio. Don Antonio Maffucci da Madonna di Campiano ad animatore spirituale del luogo dove è venerata la reliquia del beato Rolando Rivi.

Don Paul Poku a Castelnovo Monti. Don Vasco Rosselli a Pieve Modolena, da Ciano D' Enza. Monsignor Gianfranco Ruffini a Sant' Ilario e Calerno. Don Stefano Torelli a Pieve Modolena dall' Albania. Don **Mauro** Vandelli a San Polo d' Enza da Bagno.

Don Romano Vescovi da Bibbiano e Barco andrà a Quattro Castella e sarà animatore spirituale dell' eremo di Salvarano.

Don Achille Melegari andrà al ministero festivo di Toano provenendo da Cella Cadè e Gaida. E infine Don Luigi Veratti andrà a Bagno mentre fino ad ora era stato a Gavasseto.

Fermati a Vezzano col "kit da scasso" Coppia denunciata

VEZZANO Un paio di guanti, due cacciaviti, una pinza e un coltello multiuso. Se tali oggetti si trovassero in un' officina nessuno avrebbe nulla da dire. Se invece sono all' interno di un' autovettura allora è possibile che il sospetto venga. Proprio per questo i carabinieri di **Vezzano** hanno denunciato una coppia lombarda per possesso di strumenti atti allo scasso.

I due, 55 anni lui e 53 lei, sono originari di Limbiate (Monza e Brianza). Erano in trasferta nel Reggiano e stavano osservando da vicino un' autovettura ferma (una Fiat Idea) in un parcheggio di **Montalto**, già oggetto in passato di furti su auto in sosta.

Li ha trovati una pattuglia dei militari dell' Arma nel corso di una perlustrazione. Sorpresi sul luogo, i due hanno cercato di allontanarsi. Il loro sforzo, tuttavia, è stato vano: i carabinieri li hanno inseguiti e fermati. Le forze dell' ordine li hanno così sottoposti a una perquisizione, che ha permesso di trovare quelli strumenti. I carabinieri hanno poi scoperto che i due hanno precedenti di polizia per reati contro il patrimonio.

La presenza degli attrezzi di per sé non è reato ed è per questo che i due lombardi non sono accusati di furto. Tuttavia, gli inquirenti nutrono forti sospetti su di loro, in considerazione sia del "curriculum", sia delle circostanze in cui sono stati fermati, sia del loro tentativo di allontanarsi dal luogo. Ecco perché i carabinieri hanno avviato un' attività investigativa per approfondire la vicenda. Gli inquirenti desiderano comprendere, in tal modo, quali siano i reali motivi che hanno spinto il 55enne e la 53enne a muoversi dal comune brianzolo per spostarsi nella frazione di **Vezzano** con in mano quanto

(g.f.)



CORREGGIO
Scontro frontale, 26enne in rianimazione
Un'auto a due porte si è scontrata frontalmente con un'auto a tre porte. L'incidente è avvenuto in via Libertà a Correggio. L'auto a due porte è una Fiat 500. L'auto a tre porte è una Fiat Idea. L'incidente è avvenuto alle 18.30 circa. Un 26enne è stato ferito e ricoverato in ospedale. È in rianimazione. L'incidente è stato causato da un errore di guida. La polizia sta indagando sulle cause dell'incidente.

Il parmigiano sequestrato consegnato alla Caritas

Sant'Illario, 46enne bulgaro fermato dai carabinieri e denunciato per ricettazione Aveva in macchina 41 punte per un peso di almeno 12 chili: andranno ai poveri



Il parmigiano sequestrato
Un'auto a due porte si è scontrata frontalmente con un'auto a tre porte. L'incidente è avvenuto in via Libertà a Correggio. L'auto a due porte è una Fiat 500. L'auto a tre porte è una Fiat Idea. L'incidente è avvenuto alle 18.30 circa. Un 26enne è stato ferito e ricoverato in ospedale. È in rianimazione. L'incidente è stato causato da un errore di guida. La polizia sta indagando sulle cause dell'incidente.

SO RELAX-ESERCIZI
Sveglia MENTE
5+
In edicola
A SOLI € 2,50 + il prezzo del quotidiano

a 73 anni dall' eccidio

Bettola commemora i 35 martiri

Il presidente della Regione Bonaccini: «Ricordare è un dovere»

VEZZANO Lo scorso venerdì sera è stato commemorato l' Eccidio della notte di san Giovanni. Sono passati 73 anni da quando i nazisti seviziarono, uccisero e bruciarono 35 civili, tra cui donne e bambini.

La cerimonia è iniziata alle 18 quando la vicesindaco Ilenia Rocchi ha ricordato l' impegno dell' amministrazione nel promuovere la memoria. È nato così il progetto "Un nome un volto, una storia", realizzato dai ragazzi e dagli insegnanti delle medie Manini di Vezzano e da Istoreco. Guidati da Alessandra Fontanesi, i ragazzi hanno fatto un viaggio nel tempo per essere vicini ai caduti, leggendo alcuni brani.

«Abbiamo il dovere morale di tenere viva la memoria - ha assicurato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - anche attraverso progetti scolastici come quello organizzato da voi e come quello del film sulla stage di Bettola "La rugiada di San Giovanni" di Cristian Spaggiari. Ricordare la memoria è doveroso». «Ci teniamo a lavorare con le scuole - ha fatto eco il sindaco Mauro Bigi - per commemorare chi è morto per la libertà e mi sembra giusto dedicare un po' di tempo per loro».

Don Pietro Pattacini, parroco di Vezzano, ha poi benedetto la lapide in ricordo dei caduti. Alla superstile Adua Beneventi è stato consegnato un omaggio floreale. Negli intermezzi della cerimonia sono state suonate musiche dei "ReGispy Jazza Ensemble".

All' evento hanno preso parte anche i partecipanti alla camminata "Sui passi della memoria da Cervarolo a La Bettola" dell' Anpi. Alle 21, dopo la cerimonia, è stato proiettato il documentario "Un Nome, un volto, una storia", con intermezzi musicali della scuola comunale di musica. (d.a.)

16 Provincia

GAZZETTA LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017

Il Pd: «È necessario riorganizzare tutti i punti nascita»

LA SCELTA
«La risposta dei media è ingenerosa e non ha niente di costruttivo». Così Guido Truffi, coordinatore del Partito Democratico dell'apennino reggino, incrociere sul dibattito elettorale del 2017. In alto: il sindaco di Castelluccio Storti, già al centro delle polemiche legate

alla verifica suppletiva. «La carriera di professore, insieme al fatto che nasca, è chiaro e costante: non è un'attività», sottolinea Truffi, «inoltre, dal 1978, con l'istituzione del 5+5, non è mai stato un'attività di lavoro e un'attività di lavoro che non è mai stata un'attività di lavoro». Truffi, che è stato anche presidente della commissione di verifica, ha detto che il sistema attuale è «un sistema che non ha mai funzionato».

Rivolta contro i profughi «Difenderemo Marola»

Carpineti, la popolazione incontra il sindaco sui 5 stranieri attesi nella frazione i residenti: «Non ha senso portarli qui». Borghi: «Siete l'unica località a dire no»

Alessandro Zilotti
A MAROLA
È stato un incontro caldo, impegnativo per il tempo trascorso, quello che venerdì ha visto con i ragazzi di Istoreco e Carpineti, Uscio Borghi e la comunità di Marola che nella sede della Pro Loco ha discusso sul tema di ospitare i profughi della frazione. La sala era piena, ma a dispetto della temperatura, tutti erano attenti e pronti a intervenire. «Sono benvenuti, ma non abbiamo la capacità di ospitarli», ha detto il sindaco. «Sono benvenuti, ma non abbiamo la capacità di ospitarli», ha detto il sindaco. «Sono benvenuti, ma non abbiamo la capacità di ospitarli», ha detto il sindaco.

A 73 ANNI DALL' ECCIDIO Bettola commemora i 35 martiri

Il presidente della Regione Bonaccini: «Ricordare è un dovere»

LA SCELTA
Il sindaco di Istoreco, Mauro Bigi, ha presenziato all'evento commemorativo. In alto: il sindaco di Istoreco, Mauro Bigi, ha presenziato all'evento commemorativo. In alto: il sindaco di Istoreco, Mauro Bigi, ha presenziato all'evento commemorativo.

Prigione
Il giorno 21 giugno è stata data la sentenza. In alto: il giorno 21 giugno è stata data la sentenza. In alto: il giorno 21 giugno è stata data la sentenza.

7° Anniversario
Il giorno 21 giugno è stata data la sentenza. In alto: il giorno 21 giugno è stata data la sentenza. In alto: il giorno 21 giugno è stata data la sentenza.

5° Anniversario
Il giorno 21 giugno è stata data la sentenza. In alto: il giorno 21 giugno è stata data la sentenza. In alto: il giorno 21 giugno è stata data la sentenza.

ECCO TUTTI I TRASFERIMENTI CHE RIGUARDANO LE PARROCCHIE

Don Goccini nuovo parroco di Novellara

C'ERA attesa per nomine e trasferimenti dei sacerdoti della diocesi di Reggio-Guastalla, ufficializzati ieri dal vescovo Massimo Camisasca.

PARROCI Don Giancarlo Bertolini, collaboratore all' Unità pastorale di Sassuolo andrà a guidare l' Up 59 di Toano.

Don Roberto Bertoli da Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione diventa parroco della Up B.V. della Neve che unisce S. Giovanni in Bagno, Corticella, San Donnino.

Don Fernando Borciani diventa parroco all' Up S. Ilario-Calerno.

Don Corrado Botti da Montecchio passa all' Up San Pellegrino-San Giuseppe a Reggio.

A don Andrea Contrasti è affidata l' Up Quattro Castella.

Don Wojciech Darmetko viene trasferito da Correggio Nord alla parrocchia Bibbiano-Barco.

Don Giovanni Davoli, attualmente in missione in Madagascar, diventa parroco all' Up Beato Marvelli (Cella, Cadè e Villa Gaida). Don Carlo Fantini passa da Novellara all' Up Correggio Nord.

Don Giordano Goccini (foto), collaboratore pastorale all' Up Oscar Romero, è nominato parroco dell' Up di Novellara.

Don Evangelista (Geli) Margini parroco alla Up 50 di Castelnuovo Monti.

Don Maurizio Pirola parroco all' Up 1 Santi Crisanto e Daria in città.

Don Angelo Orlandini parroco all' Up 37 a Montecchio.

Don Gianni Repetti lascia Pieve e San Martino di Guastalla per guidare la parrocchia di Cadelbosco.

Don Luigi Rossi lascia la città per diventare parroco alla Up di Casalgrande e Salvaterra.

Don Nildo (Decimo) Rossi parroco all' Up di Casina.

Don Bodgan Rostkowski resta parroco nella zona dell' Up di Ciano e Canossa.

AMMINISTRATORI Don Roberto Gialdini, parroco a San Rocco e San Giacomo di Guastalla, diventa amministratore all' Up B.V. della Porta di Guastalla.

Mons. Francesco Marmioli amministratore parrocchiale all' Up B.V. della Porta di Guastalla, così come il parroco guastallese mons. Alberto Nicelli, vicario generale della diocesi.

VICARIO A dar man forte all' Up guastallese anche don Giacomo Menozzi, finora all' Up di Casina.

COLLABORATORI Don Lealdo Antichi collaboratore all' Up 59 di Toano, don Juan Luis Barge all' Up 1 del centro storico di Reggio, don Valter Beltrami passa da Cadelbosco all' Up di Guastalla, don Emanuele Benatti collaboratore all' Up 14 B.V. della Neve, don Stefano Borghi lascia Toano per passare

Il vescovo: «Preghiamo per la pioggia»

Siccity, lettera di Camisasca ai vescovi. Ieri qualche isolata precipitazione



SI RICORRE anche alle preghiere per risolvere la crisi idrica che sta travolgendo anche l'Emilia. È per questo il vescovo di Reggio-Guastalla, mons. Massimo Camisasca, ha inviato una lettera a tutti i parroci, chiedendo che essi facciano preghiera in tutte le parrocchie, offrendo in messa durante una giornata di questa settimana, possibilmente lunedì, martedì o mercoledì.

«Desidero fermi con di tutti coloro che mi hanno espresso in questi ultimi giorni la loro seria preoccupazione per la situazione di vicinanza che si è venuta a creare nella nostra provincia e più in particolare nella nostra regione. Penso che tutti noi dobbiamo, come è tradizione nella Chiesa, farci interpellare dal Signore di questa necessità del popolo. Si tratta certamente - scrive Camisasca - di raccomandare un equo equilibrio e l'attenzione dell'acqua in tutto questo tempo anche di supplire il Signore con i mezzi necessari con i quali ripararsi di questa siccità».

Intanto, l'ondata di maltempo non ha provocato disguidi particolari (come invece accadde in alcune zone del nord Italia) e il risultato è precipitazioni limitate. È rimasta l'alta, con temperature che non sono scese sotto i 26-30 gradi. Nella zona a nord del Reggiano,

ECCO TUTTI I TRASFERIMENTI CHE RIGUARDANO LE PARROCCHIE

Don Goccini nuovo parroco di Novellara

C'ERA attesa per nomine e trasferimenti dei sacerdoti della diocesi di Reggio-Guastalla, ufficializzati ieri dal vescovo Massimo Camisasca.

PARROCI
Don Giancarlo Bertolini, collaboratore all'Unità pastorale di Sassuolo andrà a guidare l'Up 59 di Toano.
Don Roberto Bertoli da Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione diventa parroco della Up B.V. della Neve che unisce S. Giovanni in Bagno, Corticella, San Donnino.
Don Fernando Borciani diventa parroco all'Up S. Ilario-Calerno.
Don Corrado Botti da Montecchio passa all'Up San Pellegrino-San Giuseppe a Reggio.
A don Andrea Contrasti è affidata l'Up Quattro Castella.
Don Wojciech Darmetko viene trasferito da Correggio Nord alla parrocchia Bibbiano-Barco.
Don Giovanni Davoli, attualmente in missione in Madagascar, diventa parroco all'Up Beato Marvelli (Cella, Cadè e Villa Gaida).
Don Carlo Fantini passa da Novellara all'Up Correggio Nord.
Don Giordano Goccini (foto), collaboratore pastorale all'Up Oscar Romero, è nominato parroco dell'Up di Novellara.
Don Evangelista (Geli) Margini parroco alla Up 50 di Castelnuovo Monti.
Don Maurizio Pirola parroco all'Up 1 Santi Crisanto e Daria in città.
Don Angelo Orlandini parroco all'Up 37 a Montecchio.

AMMINISTRATORI
Don Roberto Gialdini, parroco a San Rocco e San Giacomo di Guastalla, diventa amministratore dell'Up B.V. della Porta di Guastalla.
Mons. Francesco Marmioli amministratore parrocchiale all'Up B.V. della Porta di Guastalla, così come il parroco guastallese mons. Alberto Nicelli, vicario generale della diocesi.

VICARIO
A dar man forte all'Up guastallese anche don Giacomo Menozzi, finora all'Up di Casina.

COLLABORATORI
Don Lealdo Antichi collaboratore all'Up 59 di Toano, don Juan Luis Barge all'Up 1 del centro storico di Reggio, don Valter Beltrami passa da Cadelbosco all'Up di Guastalla, don Emanuele Benatti collaboratore all'Up 14 B.V. della Neve, don Stefano Borghi lascia Toano per passare

SANT'ILARIO

Il Parmigiano rubato andrà alla Caritas

È STATO fermato dai carabinieri di Sant'Ilario, dirottato in un pernicioso. È consentendo il vago per averlo già fermato per feroce un negozio di alimentari, i militari hanno deciso di avviare accertamenti, sospettando che avesse potuto ripeterne il suo illecito agito. In uno l'uomo, un cittadino di 46 anni abita a Parma, aveva una quarantina di pacchi di formaggi Parmigiano Reggiano. Si è pensato che fossero stati rubati nel supermercato Famila, nel cui parcheggio era avvenuto il controllo dei carabinieri. Ma una rapida verifica ha permesso di capire che si Famila non si era verificato alcun ammucchiamento dei pacchi di formaggio. A quel punto, in assenza di certezze sul proprietario del prodotto, si è interpellato con la magistratura reggiana i carabinieri del territorio Franco Zerbini, uomini decisi di distruggere il formaggio alla Caritas, per fini benefici. Il prodotto, dunque, viene da farsi in questi casi, è stato dichiarato sequestrato, mentre lo stesso che ne era in possesso è stato invece denunciato per ricettazione. Il controllo è avvenuto verso le 19 dell'ora sera a Sant'Ilario, con il 46enne bulgaro che non è riuscito a giustificare il possesso dell'indispettita quantità di formaggio.

LADRI A GAVASSA: BOTTINO DI 4MILA EURO

Svaligiata la festa del Pd

AMARA sorpresa nella notte di sabato per gli organizzatori Democratici del Partito Democratico a Gavassa. Sabato era in programma il ballata con l'orchestra "Il giardino del lido" oltre alla ristorazione con risonanza tradizionale di pesce e un bar. Intorno alle 22,30, però, i ginepro si sono accorti che era sparita la cassa contenente tutti gli incassi della serata: circa 4mila euro.

Intanto alle prime testimonianze raccolte dai carabinieri - intervenuti sul posto dopo l'allarme - è risultata la presenza di un unico individuo del responsabile - uno sconosciuto avrebbe approfittato di un momento di distrazione dell'addetto alla cassa e avrebbe rubato il cassetto contenente circa 4mila euro, per poi dileguarsi. Dopo l'annuncio, c'era un semplice promesso al sopralluogo sul mercato cui poi sono rintracciati a darsi alla fuga.

Dai primi elementi raccolti il fatto potrebbe essere di origine straniera. Sulla vicenda ora indagano i carabinieri che continueranno a svolgere accertamenti per arrivare all'identità del malvivente. La festa del Pd di Gavassa è in programma anche per il prossimo weekend.

Benedetta Sabbi

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Vezzano sul Crostolo

alla Up 2 di Reggio. Don Edoardo (Edo) Cabassi collaboratore all' Up 50 di Castelnovo Monti, don Paolo Cattari da Ramiseto passa all' Up di Gualtieri. Don Vittorio Davoli da Cadelbosco passa alla Up Arceto-Cacciola, don Giancarlo Denti da Cadelbosco andrà a fare il collaboratore all' Up di Guastalla. Don Matteo Galaverni da vicario a Castelnovo Monti passa all' Up 7 di Rivalta e Coviolo. Don Pierluigi Ghirelli da Montecavolo-Salvarano passa all' Up di **Vezzano**, don Alpino Gigli è assegnato a Toano, ma resta parroco a Macognano di Modena.

Don Graziano Gigli da Toano passa all' Up di Sassuolo. Don Giuliano Guidetti da Correggio viene trasferito a Casalgrande-Salvaterra. Don Antonio Maffucci affidato all' Up di Castellarano. Don Paul Poku collaboratore a Castelnovo Monti, don Vasco Rosselli da Ciano passa all' Up 3 di Reggio (Pieve, Roncocesi, Cavazzoli), mons.

Gianfranco Ruffini all' Up Sant' Ilario-Calerno, don Stefano Torelli dalle missioni in Albania all' Up 3 di Reggio, don Mauro Vandelli all' Up di San Polo-Ciano, don Romano Vescovi da Bibbiano-Barco passa all' Up di Quattro Castella.

Per le celebrazioni festive incarichi a don Achille Melegari all' Up di Toano e don Luigi Veratti all' Up B.V. della Neve.

VEZZANO

Un coppia sorpresa con il kit del 'perfetto ladro'

- **VEZZANO** - SI AGGIRAVANO con fare sospetto attorno ad alcune auto in sosta in un parcheggio di Vezzano, in località **Montalto**. E alla vista di una pattuglia dei carabinieri, in transito per un normale servizio di controllo, hanno cercato di allontanarsi dall' autovettura che avevano probabilmente «adocchiato» in quel parcheggio.

Un' azione, la loro, che non è passata inosservata ai militari, i quali hanno deciso di effettuare un approfondito controllo. Così sono stati fermati per accertamenti un uomo di 55 anni e una donna di 53 anni, entrambi residenti a Limbiate, in Brianza. La coppia è risultata già nota alle forze dell' ordine proprio per reati contro il patrimonio. E quando in loro possesso sono stati trovati arnesi da scasso, tanto da far pensare al classico perfetto kit del ladro, per entrambi è scattata la denuncia per possesso di strumenti atti allo scasso. Si tratta di attrezzi come cacciaviti, una pinza, un coltello multiuso, per i quali la coppia non è riuscita a fornire adeguate giustificazioni sul possesso. Inoltre, il fatto di essere noti per reati specifici, i due lombardi sono stati entrambi portati in **caserma**, identificati e poi rilasciati con la denuncia a carico.

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017 | Il Resto del Carlino

REGGIO 11

Addio Iole, è morta la regina della cucina

Ha reso famoso il suo ristorante a Ramiseto

di SETTIMO BAIO

VEZZANO
SIMBOLO della buona cucina montemare, Iole Alessandri vedova Colombi, 88 anni, è deceduta presso struttura protetta Onis di San Francesco a Cavigli di Ramiseto dove era ospite da qualche tempo. Il suo nome è legato all'attività alberghiera e di ristorazione intrapresa negli anni '50 con



ADDIO all'ospite residente di Onis Alessandri che si è spenta a 88 anni

la nascita dell' «Albergo ristorante Iole» e che oggi si avvia alla terza generazione con la figlia Nicola e il nipote Matteo. Iole lascia nel do-
Mato con la moglie Irene, i nipotini Riccardo e Filippo, il cospiratore Adriano, fratelli e sorelle, parenti a tanti amici a cui Iole spava
zadina. Oggi alle 15 si svolgono i funerali con parterza, in aula dell'Onis San Francesco, per la chiesa parrocchiale di Ramiseto. Seguirà il trasferimento al cimitero locale per la tumulazione.
Nel 1966 Iole Alessandri ha ricevuto, grazie al suo impegno nell'attività di gestione del suo locale, la medaglia d'oro con la motina di Cavaliere del Lavoro, un anziano di Ramiseto a cui teneva molto e che porta le firme dell'allora Presidente della Repubblica, Cossiga,

e del Presidente Consiglio Craxi.
È UNA STORIA, quella di Iole, che insegna molto. Conoscenza, serietà, dedizione, amore per il locale che porta il suo nome. Iole, che ha sposato il suo lavoro e anche all'impresa, pur non lavorando più, ci dedicava sempre: non il ricordo dell'ex sindaco di Ramiseto e attuale viceministro di Vezzano, Marino D'Onofri, «il abbeve ricorrendo a Iole è il simbolo di Ramiseto. È un locale che da oltre mezzo secolo ha dato vitalità al nostro territorio». Basta ricordare la dolce e tenera Iole e Ramiseto, ci consono per quello. Sono arrivate continue in pullman anche da Genova e da Milano per trasugare dalla Iole. Tra gli amici che hanno apprezzato la cucina di Iole, Orietta Bertè e il nome Ferruccio Tagliavini.



Francesco amava la bicicletta Sarà sepolto a Ramiseto

di SETTIMO BAIO

VEZZANO
UN PAESE sotto choc. A Ramiseto la notizia dell'incidente mortale del ciclista Francesco Alagna (foto a fianco), funzionario del Crofem, ieri si è diffusa inesorabile tra la drammaticità dell'evento accaduto nella strada provinciale che da Ramiseto porta a Vezzano (nella foto sopra il corpo di Alagna coperto da un lenzuolo). La salma di Alagna, recuperata dalle pompe funebri Ramiseto e trasferita presso l'obitorio dell'ospedale di Castelvetro Monti, è rimasta sotto il vincolo della magistratura. I funerali sono ancora in attesa del nulla osta per programmare i funerali che, molto probabilmente, si svolgeranno domenica nella chiesa di Ramiseto, a poche centinaia di metri dal luogo in cui è avvenuto l'incidente ieri dalle notizie raccolte anche dal parroco di Ramiseto, don Daniele, e a appreso dalla richiesta fatta dai familiari di Francesco per la celebrazione dei funerali nella chiesa di Ramiseto. Sono in transizione nel cimitero locale. Pare che la richiesta non sia legata a vincoli di parimente locali, ma all'insistenza del desiderio di Francesco Alagna, che amava molto le usate del territorio ramiseto.



FRANCESCO ALAGNA. A SINISTRA: IL CORPO DEL CICLISTA

NOVELLARA Deruba gli amici che lo ospitano in casa

NOVELLARA
È STATO accolto in casa da due amiche, amiche del Mali, che abitano a Novellara. Ma l'ospite non si è certamente dimostrato riconoscente, visto che si sarebbe reso autore di un furto in casa, il furto di un computer e di un paio di scarpe ai padroni di casa che lo avevano ospitato, parlando poi per la Francia, come dimostra il suo ultimo transito in Italia attraverso la frontiera di Vestimiglia.

L'ALLARME SU FB «Attenti, svaligiano i furgoni»

ATTENZIONI a Riccione sta montando una banda che ruba furgoni di vario tipo, in particolare di tipo furgone. La banda è formata da un gruppo di persone che si sono unite da un paio di settimane. Quelli si sono fuggiti a...

VEZZANO Un coppia sorpresa con il kit del 'perfetto ladro'

VEZZANO
SI AGGIRAVANO con fare sospetto attorno ad alcune auto in sosta in un parcheggio di Vezzano, in località Montalto. E alla vista di una pattuglia dei carabinieri, in transito per un normale servizio di controllo, hanno cercato di allontanarsi dall' autovettura che avevano probabilmente «adocchiato» in quel parcheggio. E quando in loro possesso sono stati trovati arnesi da scasso, tanto da far pensare al classico perfetto kit del ladro, per entrambi è scattata la denuncia per possesso di strumenti atti allo scasso. Si tratta di attrezzi come cacciaviti, una pinza, un coltello multiuso, per i quali la coppia non è riuscita a fornire adeguate giustificazioni sul possesso. Inoltre, il fatto di essere noti per reati specifici, i due lombardi sono stati entrambi portati in caserma, identificati e poi rilasciati con la denuncia a carico.

Chiesa, decine di sacerdoti trasferiti Scontro sui gay: don Goccini in "purgatorio"

TUTTE LE NOMINE E I TRASFERIMENTI DEI PARROCI DECISI DAL VESCOVO CAMISASCA

Don Giancarlo Bertolini è nominato parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

59 "Toa no", delle parrocchie di Santa Maria Assunta in Toano, San Michele Arch. in Cavola, San Prospero V. in Cerrè Ma rabino, San Martino V. in Cor neto, Santi Prospero V. e Paolo Ap. in Manno, San Michele Arch. in Massa, San Giorgio M. in Monzone, Santa Maria Assunta in Quara, San Pietro Ap. in Vogno nel Comune di Trano e di San Prospero V. in Costabona e San Bartolomeo Ap. in Secchio nel Comune di Villa Minozzo.

Fino ad ora collaboratore pastorale nell' U.P. "Madonna del Carmelo" in Sassuolo Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Sant' Ilario-Calenero", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017

IL FATTO DEL GIORNO

La VOCE | 3

Chiesa, decine di sacerdoti trasferiti Scontro sui gay: don Goccini in "purgatorio"

TUTTE LE NOMINE E I TRASFERIMENTI DEI PARROCI DECISI DAL VESCOVO CAMISASCA

Don Giacomo Bertoldi è nominato parroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 39 "Toa no", delle parrocchie di Santa Maria Assunta in Toano, San Michele Arch. in Cavola, San Prospero V. in Cerrè Ma rabino, San Martino V. in Cor neto, Santi Prospero V. e Paolo Ap. in Manno, San Michele Arch. in Massa, San Giorgio M. in Monzone, Santa Maria Assunta in Quara, San Pietro Ap. in Vogno nel Comune di Trano e di San Prospero V. in Costabona e San Bartolomeo Ap. in Secchio nel Comune di Villa Minozzo.

Fino ad ora collaboratore pastorale nell' U.P. "Madonna del Carmelo" in Sassuolo Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 41 "Sant' Ilario-Calenero", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

Una nuova "ribellione" nella Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, decisa dal vescovo Massimo Camisasca. In un'assemblea di sacerdoti, si è discusso del trattamento di don Giovanni Goccini, che aveva pedinato contro gli atti gay del curato Paolo Scarpini, accusandolo di non essere cattolico. Don Goccini viene colto dalla responsabilità della pastorale giovanile, della stessa, è divisa parzialmente dall'unità pastorale Santa Virginia della Fossola a Neivellara, e il settore di Sassuolo della parrocchia della Fossola a Neivellara. Don Giancarlo Bertolini da Sassuolo alla guida di un'unità pastorale tra Torro e Villa-Monzone. Don Bati da Montecchio diventa parroco dell'unità pastorale dell'Immacolata Concezione di San Giuseppe a Reggio.

Don Giovanni Davoli ritorna dalla missione in Madagascar e diventa parroco dell'unità pastorale Collo-Cade-Villa Gaida. E don Stefano Sorrelli dall'Albania diventa collaboratore a Pieve Modonno, Roncosca e Castelfino.

Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 41 "Sant' Ilario-Calenero", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 41 "Sant' Ilario-Calenero", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Giancarlo Bertolini è nominato parroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 59 "Toa no", delle parrocchie di Santa Maria Assunta in Toano, San Michele Arch. in Cavola, San Prospero V. in Cerrè Ma rabino, San Martino V. in Cor neto, Santi Prospero V. e Paolo Ap. in Manno, San Michele Arch. in Massa, San Giorgio M. in Monzone, Santa Maria Assunta in Quara, San Pietro Ap. in Vogno nel Comune di Trano e di San Prospero V. in Costabona e San Bartolomeo Ap. in Secchio nel Comune di Villa Minozzo.

Fino ad ora collaboratore pastorale nell' U.P. "Madonna del Carmelo" in Sassuolo Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 41 "Sant' Ilario-Calenero", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.

Don Andrea Contrastiè parroco, delle parrocchie dell' An nunciatazione della B.V.M in Montecavolo e San Michele Arch. in Salvarano Attualmente parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko diventa parroco dell' Unità Pastorale n. 39 "Bibbiano-Barco" comprendente le parrocchie di Santa Maria Assunta in Bibbia no e San Pietro Ap. in Barco.

Fino ad ora parroco dell' U. P.

"Correggio Nord" Don Giovanni Davoli Parroco dell' Unità Pastorale n. 4 "Beato Alberto Marvelli" comprendente le parrocchie di San Silvestro P. in Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

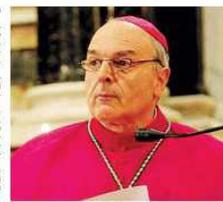
Fino ad ora Sacerdote "Fide i Donum" in Madagascar Don Carlo Fantini Parroco dell' Unità Pastorale n.

Don Roberto Bertoldi è parroco, B.V.M. del Monte Carmelo in Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria Attualmente parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Fernando Borcianiparroco, nella erigenda Unità Pastorale n. 41 "Sant' Ilario-Calenero", della parrocchia di Santa Margherita V.M in Calerno Attualmente parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Bottidiventa parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

6 "San Pellegrino -San Giuseppe", delle parrocchie della Immacolata Concezione della B.V.M. e San Giuseppe, Sposo di M.V. in città a Reggio Fino ad ora parroco di Montecchio.



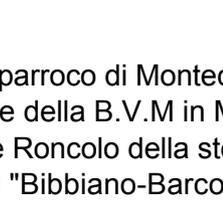
Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.



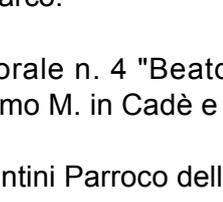
Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.



Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.



Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.



Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.



Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Giovanni Davoli, parroco di Cella, San Giacomo M. in Cadè e San Giuliano M. in Villa Gaida.

Don Carlo Fantini, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Roberto Bertoldi, parroco di Corticella e San Donnino M. in San Donnino di Liguria.

Don Fernando Borcian, parroco di Sant' Ilario D' Enza della stessa U.P.

Don Corrado Botti, parroco di Castellazzo, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella e Sabbione della stessa U.P.

Don Andrea Contrasti, parroco di Quattro Castella e Roncolo della stessa U.P.

Don Wojciech Darnetko, parroco di Sant' Ilario D' Enza

Vezzano sul Crostolo

21 "Correggio Nord" comprendente le parrocchie del San Salvatore in Mandriolo, Santissima Annunziata in Mandriolo e San Martino V. in San Martino di Correggio, e dell' Unità Pastorale n. 20 "Correggio Ovest" comprendente le parrocchie di San Pietro Ap. in Budrio, Conversione di San Paolo in Canolo e Ascensione di N.S.G.C. in Fosdondo Fino ad ora parroco dell' U. P.

di Novellara Don Giordano Goccini Parroco dell' Unità Pastorale n. 31 "Beata Vergine della Fossetta" comprendente le parrocchie di Santo Stefano in Novellara, San Giuseppe alla Bernolda, San Bernardino in San Bernardino, San Giovanni B. in San Giovanni della Fossa, Santa Maria Annunziata in Santa Maria della Fossa e Rettore del San tuario della B.V. della Fossetta in Novellara Fino ad ora Direttore del Servizio diocesano di Pastorale Giovanile e collaboratore pastorale, per la pastorale giovanile, dell' Unità Pastorale "B.

Oscar Romero".

Don Evangelista (Geli) Marginiè parroco della Parrocchia di Sant' Apollinare V. in Ginepreto.

Attualmente parroco di Castelnovo né Monti, Cagnola, Costa dè Grassi, Garfagnolo della stessa U.P. e amministratore parrocchiale delle parrocchie del territorio di Vetto d' Enza Don Maurizio Pirola*parroco della parrocchia cittadina dei Santi Filippo e Giacomo App. in San Giacomo *Appartiene alla Fraternità San Carlo Borromeo (FSCB) Don Angelo Orlandini è parroco di San Donnino M. in Montecchio Emilia.

Fino ad ora parroco delle parrocchie cittadine dell' Immacolata e San Giuseppe Don Gianni Repetti parroco delle parrocchie della B.V.M.

Addolorata e San Celestino I° P.

in Cadelbosco di Sopra, della Santissima Annunziata in Cadelbosco di Sotto, Santi Cipriano e Giustina Mm. in Villa Argine e San Bernardino in Villa Seta Fino ad ora parroco di Pieve, Baccanello e San Martino di Guastalla Don Luigi Rossi parroco delle parrocchie di San Bartolomeo Ap. e della Madonna del Lavoro in Casalgrande e del Santissimo Salvatore in Salva terra.

Fino ad ora vicario parrocchiale nell' U.P. "Santa Teresa di Calcutta" in città Don Nildo (Decimo) Rossi Parroco, nella erigenda Unità Pastorale n.

52 "B.V. del Carobbio", della parrocchia di Santa Maria Assunta in Pianzo di Casina (fino ad ora appartenente alla Erigenda Unità Pastorale "Terre del Perdono") Attualmente parroco di Casina, Paullo, Cortogno, Leguigno e Migliara della stessa U.P.

Don Bogdan Rostkowski parroco delle parrocchie di San Martino V. in Ciano d' Enza, San Biagio V. in Canossa, San Pellegrino C. in Ceredolo dei Coppi e San Matteo Ap. in Rosena.

AMMINISTRATORI PARROCCHIALI Don Roberto Gialdini nella erigenda Unità Pastorale n.

24 "B.V. della Porta", diventa amministratore parrocchiale delle parrocchie dei Santi Giacomo e Filippo App. in San Giacomo e San Rocco in San Rocco di Guastalla Fino ad ora Parroco di San Giacomo e San Rocco di Guastalla Monsignor Francesco Marmioli diventa Amministratore parrocchiale delle parrocchie dei Santi Pietro e Paolo App. in Pieve di Guastalla, Sposalizio di San Giuseppe in Baccanello e San Martino V. in San Martino di Guastalla.

Fino ad ora Collaboratore pastorale del Duomo, della B.V. della Porta e di Tagliata in Guastalla Don Alberto Nicelli amministratore parrocchiale, nella erigenda Unità Pastorale n.

24 "B.V. della Porta", delle parrocchie di San Pietro nella Concattedrale e della B.V. della Porta in Guastalla e della B.V. della Neve in Tagliata.

Fino ad ora Parroco del Duomo, della B.V. della Porta e di Tagliata in Guastalla VICARIO PARROCCHIALE Don Giacomo Menozzi vicario Parrocchiale delle parrocchie di San Pietro nella Concattedrale e B.V. della Porta, Santi Pietro e Paolo App. in Pieve di Guastalla, San Martino V. in San Martino di Guastalla, Sposalizio di San Giuseppe in Baccanello, B.V. della Neve in Tagliata, Santi Filippo e Giacomo App. in San Giacomo di Guastalla e San Rocco in San Rocco di Guastalla Fino ad ora aiuto festivo nell' U.P. di Casina COLLABORATORI PASTORALI Don Lealdo Antichi Collaboratori nella erigenda Unità Pastorale n.

59 "Toano" Fino ad ora parroco di Costabona di Villa Minozzo e Vogno di Toano Don Juan Luis Barge*

Vezzano sul Crostolo

è collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

1 "Santi Crisanto e Daria" delle parrocchie del Centro storico della città (vedi n.11) * Appartiene alla Fraternità San Carlo Borromeo (FSCB) Don Valter Beltrami collaboratore delle parrocchie del territorio di Guastalla. Fino ad ora parroco a Cadelbosco Sopra Don Emanuele Benatti Collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

14 "B.V. della Neve" (vedi n.2) Fino ad ora collaboratore pastorale di Castellazzo, Gavas seto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione Don Stefano Borghi Collaboratore, in particolare per la pastorale giovanile, dell' Unità Pastorale n.2 "B. Oscar Romero" comprendente le parrocchie di Sesso, San Prospero Strinati, San Giovanni Bosco e Mancasale Fino ad ora amministratore parrocchiale di Cavola e Cor neto di Toano. Conserva l' ufficio di Direttore dell' Ufficio Catechistico e di Docente di Teologia.

Don Edo Cabassi Collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

50 "Castel novo né Monti" (vedi n.10) Fino ad ora parroco di Ginepreto Don Paolo Cattari collaboratore dell' Unità Pastorale n.

25 "Sant' Alberto di Gerusalemme", comprendente le parrocchie del territorio di Gualtieri.

Fino ad ora collaboratore dell' U.P. di Ramiseto Don Vittorio Davoli collaboratore dell' Unità Pastorale n.

16 "Arceto-Cacciola" Fino ad ora parroco a Cadelbosco Sotto, Argine e Seta Don Giancarlo Denti collaboratore delle parrocchie del territorio di Guastalla Fino ad ora collaboratore a Cadelbosco Sopra, Cadelbosco Sotto, Argine e Seta Don Matteo Galaverni collaboratore dell' Unità Pastorale n.

7 "Padre Misericordioso", comprendente le parrocchie di Rivalta, Sacro Cuore, Preziosissimo Sangue e Coviolo. Inoltre si occuperà della Pastorale del mondo accademico e dell' Università.

Fino ad ora vicario parrocchiale a Castelnuovo né Monti Don Pierluigi Ghirelli collaboratore dell' Unità Pastorale n.

42 "Vezzano sul Crostolo", Fino ad ora parroco a Montecavolo e Salvarano Don Alpino Gigli collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

59 "Toano" Fino ad ora amministratore parrocchiale di Cerrè Marabino e parroco di Monzone e di Secchio. Continua ad essere parroco di Macognano (MO) Don Graziano Gigli collaboratore della Unità Pastorale n.44 "Sassuolo Centro" Fino ad ora parroco di Toano, Quara, Massa e Manno Don Giuliano Guidetti collaboratore delle Parrocchie di Casalgrande e Salvaterra Fino ad ora parroco di Budrio, Canolo e Fosdondo di Correggio Don Antonio Maffucci* Collaboratore dell' Unità Pastorale n.

48 "Madonna di Campiano" comprendente le parrocchie di Castellarano, Roteglia, Tressano, Montebabbio e San Valentino quale Animatore Spirituale del luogo dove è venerata la reliquia del beato Rolando Rivi.

* Appartiene alla Fraternità San Carlo Borromeo (FSCB) Don Paul Poku collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

50 "Castelnuovo né Monti", *Sacerdote non appartenente al clero diocesano Don Vasco Rosselli collaboratore dell' Unità Pastorale n.

3 "Santa Teresa di Calcutta" comprendente le parrocchie di Pieve Modolena, San Pio X, Roncocesi e Cavazzoli.

Fino ad ora Parroco di Ciano D' Enza, Canossa, Rossena, Cerredolo de' Coppi e Pianzo.

Monsignor Franco Ruffini collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Sant' Ilario-Calerno".

Fino ad ora amministratore parrocchiale di Calerno e Collaboratore a Sant' Ilario D' Enza Don Stefano Torelli collaboratore dell' Unità Pastorale n.

3 "Santa Teresa di Calcutta" comprendente le parrocchie di Pieve Modolena, San Pio X, Roncocesi e Cavazzoli.

Fino ad ora sacerdote "Fidei Donum" in Albania Don Mauro Vandelli collaboratore delle parrocchie del territorio di San Polo d' Enza e Ciano d' Enza.

Vezzano sul Crostolo

Fino ad ora parroco di Bagno, Corticella e San Donnino di Liguria Don Romano Vescovi collaboratore nella erigenda Unità Pastorale n.

41 "Quattro Castel la" e Animatore Spirituale dell' Eremo di Salvarano Fino ad ora parroco dell' U. P. di Bibbiano-Barco Don Achille Melegari Ministero festivo nella Erigenda Unità Pastorale n.

59 "Toano"; Fino ad ora parroco dell' U.P.

di Cella-Cadè-Gaida Don Luigi Veratti Ministero Festivo nella erigenda Unità Pastorale n.

14 "B.V. della Neve".

Vezzano, coppia sorpresa con guanti e oggetti da scasso

I carabinieri di Vezzano sul Crostolo hanno fermato due coniugi, che si aggiravano vicino a un'auto con fare sospetto e il kit del perfetto ladro

VEZZANO SUL CROSTOLO op pia nella vita e negli intenti criminali, quella sorpresa dai carabinieri di Vezzano con addosso il kit del perfetto ladro: guanti e attrezzi da scasso, pronti per scassinare un'auto posteggiata in un parcheggio e lontana dal controllo del proprietario.

Alla vista di una pattuglia dei Carabinieri hanno cercato di allontanarsi dall'autovettura che avevano "adocchiato" in un parcheggio della frazione **Montalto** del comune di Vezzano Sul Crostolo.

Per questo motivo, un uomo ed una donna, sono stati raggiunti e fermati dai carabinieri di Vezzano sul Crostolo che, dopo averli identificati in un 55enne ed una 53enne entrambi di Limbiate, li hanno sottoposti a minuziosi controlli anche alla luce dei precedenti di polizia per reati contro il patrimonio posseduti dai due.

I due, risultati sentimentalmente legati, sono stati trovati in possesso del kit del perfetto ladro costituito da attrezzi da scasso (cacciaviti, una pinza e un coltello multiuso) e guanti. E' finita in **caserma** la "trasferta" nelle colline reggiane dei due coniugi che al termine delle formalità di rito sono stati denunciati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia con l'accusa di possesso di strumenti atti allo scasso.

Alla coppia i Carabinieri hanno sequestrato un paio di guanti, due cacciaviti, una pinza e un coltello multiuso.

Sono state fermate dai Carabinieri di Vezzano sul Crostolo nei pressi di un parcheggio della frazione **Montalto** dove nel recente passato si sono verificati furti su auto in sosta.

Alla vista dei carabinieri i due, notati allontanarsi da una Fiat Idea parcheggiata che stavano "adocchiando" hanno cercato di allontanarsi senza riuscirci in quanto i carabinieri riuscivano a raggiungerli e fermarli.

Nel corso dei controlli i carabinieri rinvenivano in loro disponibilità i classici attrezzi da "lavoro" sopra elencati che venivano sequestrati.

10 | La VOCE

REGGIO E PROVINCIA

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017

CASTELNOVO MONTI

Torna "Parole Nostre": quest'anno lo sfondo sarà la Pietra

CASTELNOVO MONTI Dopo l'edizione della scorsa estate, con una notte trascorsa sul Monte Vezzano, torna il luglio il mese "Parole Nostre" organizzato quest'anno dal Comune di Castelnuovo Monti e dall'Associazione Amatori Fiorini su un'area montana intorno all'Appennino, popolarmente la più sconosciuta di tutte: la Pietra di Biadene.

Sarà una notte dedicata a "Noi di mezzogiorno" di Luigi Montanari, dedicata a tutti quelli che vorranno condividere con altri il dono del racconto del centro in verso, della presenza, da consegnare al verso d'Appennino perché il posto lo fa.

Sarà l'Associazione alla Cultura di Castelnuovo Monti, **Emmanuel Ferraro**, «Questa occasione di Parole Nostre parte dal nostro luogo identitario per eccellenza: la Pietra, che è un luogo appunto nel mezzo del comune tra il monte Vezzano e il monte Valera. Tre luoghi legati ai guanti e cacciaviti, come il cotto di Maria Maddalena che ha sem-

pre per la gente e richiama, da territori lontani, per dividere il tempo e il silenzio. Per entrare vicini e sentirsi vicini. Questo scampolo di gestione parte sarà ancora una volta il filo rosso della manifestazione: una cantastoria fatta e usata in un luogo aperto, in attesa della sua piena, a suonare e raccontare storie. Volando fino al giorno dopo, invitando quindi davanti tutti: cantastori, violonisti, narratori, artisti e poeti, cittadini di qui e d'altri, in questo luogo magico in una notte magica. In un campo vicino tempo».

Nell'ambito dell'iniziativa saranno coinvolti anche gli artisti **Stefano Sottori**, **Debora Costi** e **Palmino Invernizzi**, che conterranno alla presentazione di questa mattina hanno illustrato l'opera "Parole", realizzata in sei parti a seguito della esposizione che si ha visitato protagonisti poco tempo fa a Palazzo Ducale e della di Comune di Castelnuovo. «Il titolo della nostra esposizione ha un significato: "Parole Nostre" - era "il luogo di mezzo", che è stato scelto in-



panelli fotografici di Antonio ma anche del fotografo reggiano Fabrizio Cecconi. Il programma dell'iniziativa d' luglio prevede il ritrovo alla fine di questa estate un fotografico che tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 ha scattato migliaia di fotografie alle pendici e ai laghi dell'Appennino. Per questo il 2 luglio, con ritorno a Biadene alle 15, inaugureremo un nuovo percorso e un nuovo scampolo: "Noi Vezzano", tra Biadene, Casa Masari, Nuvolosa, la valle del Rondino, concludendo con grandi

Vezzano, coppia sorpresa con guanti e oggetti da scasso

I carabinieri di Vezzano sul Crostolo hanno fermato due coniugi, che si aggiravano vicino a un'auto con fare sospetto e il kit del perfetto ladro



Foto di reporter

Il fine in caserma la "trasferta" nelle colline reggiane dei due coniugi che al termine delle formalità di rito sono stati denunciati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia con l'accusa di possesso di strumenti atti allo scasso.

Alla coppia i Carabinieri hanno sequestrato un paio di guanti, due cacciaviti, una pinza e un coltello multiuso. Sono stati fermati dai Carabinieri di Vezzano sul Crostolo dove nel recente passato si sono verificati furti su auto in sosta.

Alla vista dei carabinieri i due, notati allontanarsi da una Fiat Idea parcheggiata che stavano "adocchiando" hanno

cercato di allontanarsi senza riuscirci in quanto i carabinieri riuscivano a raggiungerli e fermarli.

Nel corso dei controlli i carabinieri rinvenivano in loro disponibilità i classici attrezzi da "lavoro" sopra elencati che venivano sequestrati.

Nonostante siano ancora da chiarire i motivi della presenza nel reggiano dei due lombardi i carabinieri di Vezzano sul Crostolo non hanno tanti dubbi sulla natura dei due coniugi che il fatto che i due siano "non" per via dei precedenti di polizia per reati contro il patrimonio gli attrezzi da scasso in loro possesso non lasciano spazio a troppe interpretazioni.

Nel corso dei controlli i carabinieri di Vezzano sul Crostolo non hanno tanti dubbi sulla natura dei due coniugi che il fatto che i due siano "non" per via dei precedenti di polizia per reati contro il patrimonio gli attrezzi da scasso in loro possesso non lasciano spazio a troppe interpretazioni.

Alla vista dei carabinieri i due, notati allontanarsi da una Fiat Idea parcheggiata che stavano "adocchiando" hanno

CASTELNOVO MONTI

Incendio a Regnola, a fuoco un ettaro di bosco e sterpaglie: 2 ore per domare le fiamme

REGNOLA (CASTELNOVO MONTI) Ancora un rogo dolente, probabilmente alla altissima temperatura registrata in questi giorni e alla terribilità che attanaglia tutto il nord est.

Sono diversi i roghi di questo tipo divampati in questo periodo in tutto il reggiano, ma questo si è distinto per la difficoltà delle operazioni di spegnimento.

Sabato sera intorno alle 20, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un incendio verificatosi in località Regnola, frazione di Castelnuovo Monti.

Il caso interessò di circa un ettaro, di bosco e sterpaglie.

Le operazioni di spegnimento si sono svolte pacatamente, ma con difficoltà perché il luogo dell'incendio risultava essere distante dalla strada e in un luogo impervio, accessibile soltanto a piedi o con mezzi fuoristrada.

Per domare le fiamme ci sono dovute dunque più di due ore e l'intervento è terminato alle ore 22.15.



Trasferta romana per molti vezzanesi al primo congresso di "Direzione Italia"

VEZZANO Trasferta romana ricca di adozioni da parte di molti reggiani e vezzanesi al primo congresso nazionale di "Direzione Italia", il partito di Raffaele Film. Grande soddisfazione per il congresso organizzato a Roma dal consigliere comunale di Vezzano e Montalto sul Crostolo che sabato 17 giugno, con una delegazione di cinquanta reggiani, ha preso parola davanti a 200 presenti all'Auditorium della Teatra di Roma con un'in-

tervento colmo di passione e coraggioso nella sua esposizione in questo nuovo progetto liberale nel quale la classe dirigente viene scelta in base al merito e alla serietà. Era presente al congresso anche Gianni Rubini (consigliere comunale di Reggio e Adriano Civica) che apprende il progetto di "Direzione Italia" dopo che ha seguito il percorso di crescita nel corso di questi ultimi due anni nel nostro territorio provinciale (DLA).

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Vezzano sul Crostolo

Nonostante siano ancora da chiarire i motivi della presenza nel reggiano dei due lombardi i militari di Vezzano sul Crostolo non hanno tanti dubbi in quanto oltre al fatto che i due siano "noti" per via dei precedenti di polizia per reati contro il patrimonio gli attrezzi da scasso in loro possesso non lasciano spazio a troppe interpretazioni.

Si sa l' intenzione non è reato, per cui la coppia non è accusata di nessun furto ma è chiaro che l' armamentario trovato in loro disponibilità, data le circostanze di tempo e di luogo alimenta comunque forti sospetti.

Ed è per questo motivo che ora gli stessi carabinieri stanno cercando di approfondire i fatti al fine di capire i reali motivi della loro presenza nel reggiano.

A Reggio in cerca di verità sull' agenda di Borsellino

Domani mattina in città l' iniziativa a cura dell' associazione culturale Orablu Una staffetta in bici partita da Milano per raggiungere via D' Amelio il 19 luglio

REGGIO EMILIA È partita ieri, con l' obiettivo di attraversare tutta l' Italia, da nord a sud del Paese. E arriverà anche a Reggio Emilia, dove è attesa già domani. Per non dimenticare e, soprattutto, per cercare ancora la verità, negata a distanza di venticinque anni dalla morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. È proprio la ricerca di verità che condurrà a Reggio domani mattina, alle 10.30, i ciclisti dell' Agenda Ritrovata: provenienti da Parma, i ciclisti arriveranno a Reggio, in piazza duca D' Aosta, dove saranno accolti dal grande abbraccio del Movimento Agende Rosse Rita Atria di Reggio Emilia e **Provincia**, dell' assessorato alla Legalità del Comune, delle associazioni Libera e Colore Cittadini contro le mafie, dei ciclisti della Fiab reggiana e di cinquanta ragazzi del Campo giochi della Reggiana Educatori.

Un piccolo ristoro, un po' di riposo, prima di risalire ancora in bicicletta per percorrere, attraverso la via Emilia, il centro storico della città, dove porteranno il loro messaggio: fare luce sulla strage di via D' Amelio. E, soprattutto, sulla tristemente famosa agenda rossa di Paolo Borsellino, sparita misteriosamente il 19 luglio 1992, giorno della strage, e mai più ritrovata.

Un' agenda dalla quale Borsellino era solito non separarsi mai, nella quale conteneva appunti, nomi e rivelazioni sulla strage di Capaci, che soltanto un paio di mesi prima, il 23 maggio 1992, era costata la vita a Giovanni Falcone.

Un mistero che nel 2007 ha dato vita alla nascita del movimento delle Agende Rosse, grazie all' impegno e alla volontà di Salvatore Borsellino, fratello minore del magistrato.

«Se quell' agenda fosse stata una "normale" agenda non sarebbe sparita - commentano gli organizzatori dell' iniziativa - mentre la borsa che la conteneva, è rimasta indenne dalle fiamme dell' esplosione. Salvatore Borsellino insieme all' associazione culturale Orablu, ideatrice e promotrice, ha progettato che una Agenda Rossa viaggerà attraverso tutta l' Italia raccogliendo testimonianze e ricordi, ma non solo. C' è una precisa intenzione di facilitare e premere per un risveglio degli italiani, dal Nord al Sud, luoghi diventati comuni alle grandi infiltrazioni mafiose».

È per questo che l' agenda arriverà anche a Reggio: «Il processo Amelia che si tiene a Reggio Emilia, il processo Pesci che si tiene a Brescia, ci ricordano che la nostra realtà è gravemente infossata».

10 Cronaca

A Reggio in cerca di verità sull' agenda di Borsellino

Domani mattina in città l' iniziativa a cura dell' associazione culturale Orablu Una staffetta in bici partita da Milano per raggiungere via D' Amelio il 19 luglio

REGGIO EMILIA
È partita ieri, con l' obiettivo di attraversare tutta l' Italia, da nord a sud del Paese. E arriverà anche a Reggio Emilia, dove è attesa già domani. Per non dimenticare e, soprattutto, per cercare ancora la verità, negata a distanza di venticinque anni dalla morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. È proprio la ricerca di verità che condurrà a Reggio domani mattina, alle 10.30, i ciclisti dell' Agenda Ritrovata: provenienti da Parma, i ciclisti arriveranno a Reggio, in piazza duca D' Aosta, dove saranno accolti dal grande abbraccio del Movimento Agende Rosse Rita Atria di Reggio Emilia e **Provincia**, dell' assessorato alla Legalità del Comune, delle associazioni Libera e Colore Cittadini contro le mafie, dei ciclisti della Fiab reggiana e di cinquanta ragazzi del Campo giochi della Reggiana Educatori.



Il figlio Paolo di Borsellino, in prima fila nel movimento delle Agende Rosse

REGGIO EMILIA
È partita ieri, con l' obiettivo di attraversare tutta l' Italia, da nord a sud del Paese. E arriverà anche a Reggio Emilia, dove è attesa già domani. Per non dimenticare e, soprattutto, per cercare ancora la verità, negata a distanza di venticinque anni dalla morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. È proprio la ricerca di verità che condurrà a Reggio domani mattina, alle 10.30, i ciclisti dell' Agenda Ritrovata: provenienti da Parma, i ciclisti arriveranno a Reggio, in piazza duca D' Aosta, dove saranno accolti dal grande abbraccio del Movimento Agende Rosse Rita Atria di Reggio Emilia e **Provincia**, dell' assessorato alla Legalità del Comune, delle associazioni Libera e Colore Cittadini contro le mafie, dei ciclisti della Fiab reggiana e di cinquanta ragazzi del Campo giochi della Reggiana Educatori.

Il figlio Paolo di Borsellino, in prima fila nel movimento delle Agende Rosse

Niente sciopero Il servizio Seta sarà regolare

REGGIO EMILIA
Seta S.p.A. comunica che lo sciopero nazionale del 4 e 5 giugno per la riforma di legge dell' organizzazione del lavoro presso la società di via L. Moro 10, a Reggio Emilia, non avrà alcun impatto sui servizi di trasporto pubblico locale. Il servizio Seta sarà regolare e puntuale.

«Ius Soli, in Senato il dibattito è surreale»

La Cisl sulla legge a favore della cittadinanza dei figli di immigrati: «Diritti per le nuove generazioni»
REGGIO EMILIA
Il senato il dibattito che intorno a questo in materia di legge di discesa al Senato, il 23 maggio, è stato il più difficile in discussione al Senato, che non ha mai avuto il "passo". La riforma, secondo il sindacato, non prevede un alcun modo che di lasciare in Italia ai sopravvissuti un cittadino italiano. «Se il Senato approvasse come ci auguriamo, la modifica della legge del 1998, si direbbe che il Senato ha frequentato la scuola primaria, in dove si insegna il ciclo secondario per almeno cinque anni. Se il Senato ha frequentato la scuola primaria, in dove si insegna il ciclo secondario per almeno cinque anni, si direbbe che il Senato ha frequentato la scuola primaria, in dove si insegna il ciclo secondario per almeno cinque anni».

Festa dei nove palloncini per Edmea Sorri

Traguardo di novanta candeline per la presidente reggiana della società Dante Alighieri



Edmea Sorri con i nove palloncini della festa per i novanta anni

Il Liga anche oggi in centro per il film

Il Liga torinese oggi in centro per il film "Il Liga torinese oggi in centro per il film"

Il Liga torinese oggi in centro per il film "Il Liga torinese oggi in centro per il film"

L' Agenda Ritrovata attraverserà l' intero nostro Paese sulle ruote di tre bici, partite ieri da Bollate (Milano) fino ad arrivare il 19 luglio a Palermo: «È stato scelto questo semplice mezzo di spostamento, la bicicletta, perché è a misura di uomo.

La forza e la dedizione sono fondamentali, come lo è la fatica. Guadagnarsi il percorso, percorrere tanti chilometri con pazienza, è un segnale forte del detergere e ritemperarsi per ripartire con forza e determinazione». La presenza dei ragazzi nella tappa reggiana è stata voluta dagli organizzatori perché a loro sarà passato il "testimone" dell' impegno, della memoria, dell' onestà, del valore della giustizia, della libertà. I ragazzi affideranno alla ciclo staffetta dell' Agenda Ritrovata i loro messaggi e il nostro sogno, per l' Albero di via D' Amelio, albero della Pace donato da Gerusalemme alla sorella di Borsellino, Rita, luogo di memoria di una strage che chiede ancora giustizia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Versamenti. La check-list in vista del saldo 2016 e prima rata 2017 in scadenza venerdì 30 giugno, con la chance del rinvio al 31 luglio

Acconti, conteggi al rush finale

Ultimi controlli su Ace, visto di conformità e modelli F24 dopo la conversione del DI 50

Corsa a ostacoli per i versamenti di venerdì prossimo, 30 giugno. A quattro giorni dal primo appuntamento ufficiale per il modello redditi (e **Irap**) 2017, non mancano le difficoltà operative, in vista del trasferimento in F24 dei debiti (e crediti) d' **imposta**.

Novità normative, modifiche dell' ultima ora, mancanza di istruzioni ufficiali su talune problematiche di impatto **pratico**, stanno creando non pochi affanni a contribuenti e consulenti.

Acconti Ace La legge di conversione del DI 50/2017 ha nuovamente corretto le regole per il calcolo dell' Ace con necessità di procedere al ricalcolo dell' acconto solo per i soggetti Ires per il periodo d' **imposta** 2017. Se il DI aveva previsto una modifica del criterio per determinare la base di calcolo dell' agevolazione (con quinquennio mobile, anziché con partenza dal 31 dicembre 2010), in sede di conversione abbiamo assistito ad un ritorno al passato per le modalità di calcolo (con ripristino del criterio base al 31 dicembre 2010) con una riduzione, però, dell' aliquota all' 1,6 per cento.

Per chi aveva già fatto i conti, quindi, tutto da rifare, con l' inconveniente che le modifiche sono avvenute a ridosso della scadenza e molti software non sono stati ancora aggiornati.

La via d' uscita legittima individuata dall' articolo 3, comma 2, dello Statuto del contribuente (che prevede il decorso di 60 giorni prima di ogni nuovo obbligo) rischia di non essere una soluzione **pratica** soddisfacente (si veda il Sole 24 Ore del 21 giugno scorso). In questo caso, il **consiglio** è quindi: correggere subito gli importi in base delle nuove regole, se possibile; oppure rinviare il pagamento con maggiorazione al 31 luglio.

Crediti Inps Le eccedenze contributive 2015 (da quadro RR Unico 2016) non compensate entro la data di invio della dichiarazione di cui al periodo d' **imposta** 2016, possono essere indicate esclusivamente a rimborso o in autoconguaglio, e non possono essere compensate oltre il 30 settembre prossimo. Per evitare di dover chiedere la restituzione all' Inps è **consigliabile** gestire l' utilizzo prioritario di tali importi in compensazione con altri **tributi**, ricordandosi di indicare nel quadro RR del modello Redditi 2017 quanto fatto, non essendo possibile rinviare l' indicazione della compensazione al modello dell' anno prossimo.



Autotrasportatori Per il trasporto di merci effettuato per conto terzi personalmente dall' imprenditore, o dai singoli soci di società di persone, è prevista una deduzione forfettaria di spese non documentate secondo il dettato dell' articolo 66, comma 5, del Tuir.

Possono applicare tale deduzione le sole imprese in contabilità semplificata o in contabilità ordinaria ma per opzione. In mancanza dell' ufficializzazione degli importi di queste deduzioni per il 2016, onde evitare ricalcoli successivi al versamento, sarà opportuno rinviare il pagamento al 31 luglio.

Limite per visto e F24 Le nuove regole sul visto trovano applicazione per tutte le dichiarazioni presentate dal 24 aprile 2017. Di conseguenza se residuano crediti Irpef/Ires o Irap relativi al periodo d' imposta 2015 sarà possibile compensarli, prima di farli confluire nel modello Redditi 2017, senza dover ricorrere all' asseverazione.

Ma non basta ancora, perché, per concludere, dopo aver controllato tutto, prima di lanciare le deleghe bisognerà anche "indovinare" il canale esatto con il quale pagare. La soluzione, infatti, va personalizzata a seconda del tipo di versamento - con compensazione o meno - e in relazione alla tipologia di soggetto (privato o partita Iva) chiamato al pagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura di Mario Cerofolini Lorenzo Pegorin Gian Paolo Ranocchi

Immobili. Le unità interne a uno scalo vanno iscritte tutte come E/1, incluse quelle commerciali

Aeroporti «uniformi» in catasto

Tutte le unità immobiliari di un aeroporto sono inscindibilmente collegate all'attività di **trasporto** aereo e sono necessarie per l'esistenza, la qualificazione e il funzionamento di questo **servizio pubblico**. Pertanto, tutti gli immobili vanno classificati nella categoria **catastale E/1** (stazioni per **servizi di trasporto**, terrestri, marittimi ed aerei), non essendo ammissibile che le particelle immobiliari corrispondenti alla "zona commerciale" dell'aerostazione vengano separatamente classificate nella categoria D/8 (**fabbricati** costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni). Lo ha affermato la Ctr Bari 447/10/2017 (presidente Romanelli, relatore Graziano), annullando il diverso classamento **catastale** operato ai fini **Imu** dall'ufficio in relazione ad alcune particelle immobiliari dello scalo pugliese, sul presupposto di una loro autonomia reddituale e funzionale.

Secondo la Ctr, che al riguardo richiama la **direttiva** 2014/23/UE e la Cassazione (Sezioni unite 23322/2009), i «**servizi** a vocazione commerciale» presenti in un'aerostazione sono integrativi del «**servizio** passeggeri»: ciò è dimostrato dal fatto che ciascun **locale** commerciale deve svolgere la propria attività di concerto con le istruzioni impartite dalla **società** concessionaria e dall'Enac per soddisfare le esigenze degli utenti del **servizio di trasporto** aereo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fabrizio Cancelliere Gabriele Ferlito

Tributi locali. La pronuncia della Ctr Emilia Romagna sull' **imposta** municipale

Esenzione **Imu** sui terreni delle **società** con qualifica **lap**

Le **società** in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (lap) possono usufruire delle agevolazioni **Imu** sui terreni. Lo ha stabilito la Ctr Emilia Romagna, con sentenza 1835/1/2017 (presidente Ioffredi, relatore Truffelli), depositata il 6 giugno. La sentenza assume particolare importanza in quanto assunta dalla Commissione della regione in cui si registrano numerosi accertamenti che negano i benefici fiscali alle **società** agricole.

L' articolo 13, comma 2, del DI 201/2011 dispone che, ai fini **Imu**, i soggetti che usufruiscono delle agevolazioni relativamente ai terreni sono anche gli lap di cui all' articolo 1 del Dlgs 99/2004 iscritti nella previdenza agricola. Tale norma annovera anche le **società**.

La questione sollevata da un Comune emiliano consisteva nel limitare le agevolazioni alle sole persone fisiche, in quanto sono le uniche che possono essere iscritte in una gestione previdenziale.

In effetti relativamente all' **Ici** era così, in quanto la norma interpretativa contenuta nell' articolo 58 del Dlgs 446/97 limitava le agevolazioni alle persone fisiche iscritte nella previdenza agricola ai fini assicurazione per la invalidità e vecchiaia. Però si deve considerare che la norma sull' **Imu** richiama l' articolo 1 del Dlgs 99 citato in precedenza, il quale contempla anche le **società**.

Queste ultime, in particolare, possono ottenere la qualifica di lap qualora l' oggetto sociale preveda l' esercizio esclusivo delle attività agricole (articolo 2135 del **Codice** civile) e qualora un socio (per le **società** di persone) o un amministratore (per quelle di capitali) sia in possesso a titolo individuale della medesima qualifica. Per le cooperative l' amministratore deve essere anche socio e in generale l' amministratore può fornire la qualifica a una sola **società**.

Secondo la **prassi** del Mef le **società** agricole con la qualifica di lap possono usufruire delle agevolazioni in materia di **Imu** sui terreni (dipartimento delle Finanze, circolare 3/DF del 18 maggio 2012, risoluzione 20535/2016), a condizione che la persona fisica che attribuisce la qualifica alla **società** sia iscritta nella previdenza agricola.

Resta il fatto che i **Comuni** in certe zone non sono d' accordo.

Nello specifico i giudici emiliani hanno confermato l' applicazione dei benefici. Nella fattispecie il



soggetto tenuto al pagamento dell' **Imu** era una cooperativa agricola che conduceva direttamente il terreno ed era in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Nella sentenza viene anche apprezzata l' ipotesi di incostituzionalità che si verificherebbe in caso di limitazione dei benefici alle sole persone fisiche.

Anche la Cassazione con l' ordinanza 375/2017 ha parificato le **società** in possesso della qualifica di lap alle persone fisiche (si veda Il Sole 24 Ore del 1° maggio scorso).

La sentenza della Ctr di Bologna assume particolare rilevanza perché dal 2016 i titolari della qualifica di coltivatore **diretto** o lap, con iscrizione nella gestione previdenziale, sono esenti da **Imu** sui terreni coltivati direttamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gian Paolo Tosoni

Semplificazione. Aumentano i lavori per i quali non serve la **comunicazione** al Comune

Debuttano i moduli unici: più interventi liberalizzati

Operativa dal 1° luglio la «tabella» del decreto Scia 2

Da sabato 1° luglio - di fatto da lunedì prossimo, 3 luglio - le imprese di costruzione, i progettisti e i cittadini potranno utilizzare i moduli unificati per inoltrare ai **Comuni** le istanze di Scia e gli altri titoli abilitativi alla realizzazione dei lavori in edilizia.

Sempre dal 1° luglio è applicabile anche la tabella che abbina ad ogni tipo di intervento edilizio il procedimento amministrativo (Scia, Cila, permesso di costruzione) che deve essere utilizzato. Scade infatti il 30 giugno il termine assegnato alle Regioni per adeguarsi al Dlgs 222/2016 (il cosiddetto decreto Scia 2). Alle Regioni è stato, comunque, lasciato un margine di discrezionalità, per adattare i moduli e le disposizioni nazionali alle proprie esigenze. Il Dlgs 222/2016 indica cosa può essere fatto con la Scia, cosa con il permesso di costruire e così via e ha dato tempo alle Regioni fino al 30 giugno per introdurre ulteriori livelli di semplificazione e modifiche all'incrocio intervento-titolo abilitativo. Si può ritenere che le modifiche per le quali c'è ancora qualche giorno di tempo debbano essere migliorative rispetto al decreto: per esempio, alcuni lavori potrebbero passare dall'obbligo di Cila all'elenco degli interventi in edilizia libera.

Lo scorso 20 giugno, poi, è scaduto il termine concesso alle Regioni per adeguare alle loro specifiche normative regionali i moduli unificati e standardizzati, compreso quello della Scia per l'agibilità, licenziati nella seduta della Conferenza unificata del 4 maggio scorso.

Il ruolo dei **Comuni** Di fronte all'eventuale inadempienza delle Regioni, la palla passa ai **Comuni**, che devono gestire le procedure amministrative per gli interventi edilizi con le nuove disposizioni e i nuovi moduli unificati. Entro il 30 giugno ogni Comune deve pubblicare sul proprio sito i moduli unificati per le istanze di Scia e degli altri titoli abilitativi. Deve essere anche pubblicato l'elenco delle informazioni, dei dati e delle eventuali attestazioni necessarie per completare le pratiche, relativi a quegli aspetti che devono essere specificati a livello locale, come per esempio gli oneri e i diritti, che non sono definiti a livello nazionale.

Se progettisti e cittadini non trovano i moduli sul sito possono segnalarlo alla Regione, che assegna al Comune un tempo ragionevole per sistemare il sito e, in caso di inadempienza, adotta misure sostitutive. Ma i **Comuni** che non si metteranno in regola entro fine mese non dovrebbero essere molti, considerato che a farne le spese sarebbe il funzionario comunale che si occupa delle procedure



amministrative relative ai titoli abilitativi. La mancata pubblicazione costituisce per lui un illecito disciplinare, che può costargli la sospensione dal lavoro e dallo stipendio per un periodo tra i tre giorni e i sei mesi.

La stessa sanzione lo colpisce anche se nell' istruttoria della pratica chiede di integrare il dossier con documenti che non rientrano nella lista di quelli riportati nel sito.

Il decreto Scia2 disciplina anche i procedimenti per l' avvio delle attività nel settore commerciale. L' obiettivo del decreto è di semplificare le procedure in edilizia, definendo per tutto il territorio nazionale una tabella base delle diverse tipologie di opere realizzabili con a fianco il titolo abilitativo o la **comunicazione** necessario per avviarlo (si veda il Sole 24 ore del 27 febbraio 2017) .

I titoli abilitativi La semplificazione si è tradotta, da un lato, in un restringimento del ventaglio di titoli, ridotti a tre: con la scomparsa della **comunicazione** di inizio lavori e della dichiarazione di inizio attività, restano solo Cila, Scia e permesso di costruire; dall' altro lato, alcuni lavori sono stati trasferiti da un titolo abilitativo più "strutturato" a uno più semplice.

Nel complesso, si riducono i confini degli interventi realizzabili solo a seguito di un' autorizzazione esplicita da parte del Comune e di quelli realizzabili al decorrere di un determinato tempo dalla presentazione in Comune della documentazione e si amplia il campo dei lavori i cui cantieri possono essere aperti dopo averne data **comunicazione** al Comune o addirittura anche senza.

Quest' ultimo è il caso degli interventi in regime di edilizia libera, che possono essere fatti da chi ha la disponibilità del bene, senza avvisare il Comune e senza ricorrere a un tecnico per seguire la pratica.

L' elenco degli interventi liberi si è ampliato con l' eliminazione della **comunicazione** di inizio lavori. Possono essere realizzati in edilizia libera i piccoli interventi di manutenzione ordinaria che comportano piccole riparazioni, il rinnovamento o la sostituzione delle finiture degli edifici, come, per esempio, gli intonaci e gli infissi. Se non vengono installati su edifici ubicati nei centri storici, e servono a fornire energia solo agli stessi edifici, è possibile coprire il tetto di pannelli solari e fotovoltaici senza **comunicare** alcunché; niente procedura amministrativa anche per eliminare le barriere architettoniche, a meno che non si tratta di mettere un ascensore all' esterno del fabbricato o di modificarne la sagoma.

Anche se non ancora pubblicati sul sito del Comune, dal 1° luglio prossimo, anche le istanze relative alla Scia, alla Cila o un altro procedimento edilizio potranno essere presentate utilizzando i modelli unificati licenziati dalla Conferenza unificata.

In fondo, la loro pubblicazione sui siti dei **Comuni** dovrebbe servire a diffonderne la conoscenza e a semplificare il rapporto tra gli uffici tecnici comunali e i loro utenti e non può certo costituire una condizione per il loro impiego.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Raffaele Lungarella

Adempimenti. La procedura per la trasmissione dei dati alla Bdap

Banca dati, gli inciampi nell' invio bloccano assunzioni e contratti

Quando può considerarsi assolto l' obbligo di invio dati alla Banca dati delle **amministrazioni** pubbliche? La risposta al quesito è particolarmente importante a causa della sanzione applicabile in caso di mancata approvazione dei documenti nei termini di legge o di mancato invio alla Banca dati entro i 30 giorni successivi. In questi casi scatta infatti il divieto, o la sospensione, delle facoltà assunzionali.

La penalizzazione, prevista dall' articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 113/2016, stabilisce infatti che in caso di inadempimento gli **enti** non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È inoltre vietata la stipula di contratti di **servizio** con soggetti privati che si configurino come elusivi di questo blocco.

I documenti contabili da inviare alla Banca dati sono **bilancio** di **previsione**, rendiconto e **bilancio** consolidato.

Non deve invece essere inviato il rendiconto consolidato. Oltre ai dati contabili in formato xbrl, insieme al **bilancio** di **previsione** sono da inviare, in allegato formato pdf, la nota integrativa e la relazione dell' organo di revisione. Con il rendiconto devono invece essere allegati, oltre alle relazioni della **giunta** e dell' organo di revisione, i dati Siope, i residui e i crediti inesigibili. Per il **bilancio** consolidato occorre inviare anche la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti. Sono poi da inviare gli indicatori.

Il via libera alle assunzioni è assicurato solo nel caso in cui siano inviati i documenti e sia completata l' elaborazione, con esito positivo. In altri termini i documenti devono risultare acquisiti al sistema, non rilevando ai fini della possibilità di assumere la presenza di errori non bloccanti.

L' esito negativo (che determina l' inadempimento all' obbligo) potrebbe infatti essere determinato da errori bloccanti che impediscono l' acquisizione del documento.

Al fine di non incorrere in controlli bloccanti, è indispensabile che: il file sia leggibile, il file abbia estensione .xbrl, il **codice** identificativo dell' **ente** riportato nell' istanza Xbrl sia presente nell' anagrafica



ente gestita dalla Banca dati delle amministrazioni pubbliche, l' ente riportato nell' istanza xbrl coincida con l' ente sul quale l' utente sta operando , i periodi contabili referenziati nell' istanza siano coerenti con l' esercizio selezionato all' atto dell' invio del documento contabile, l' istanza sia conforme alla tassonomia di riferimento.

Gli errori formali di validazione o di quadratura, invece, consentono di far acquisire il documento, per cui in questa circostanza l' ente risulta aver adempiuto agli obblighi di legge , anche se non è stata superata positivamente la fase dei controlli formali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Anna GuiducciPatrizia Ruffini

Primi obblighi. Il controllo straordinario è il primo appuntamento per gli eletti alle amministrative chiuse ieri

I nuovi sindaci al debutto con la verifica di cassa

Verifica straordinaria di cassa, relazione di inizio mandato, assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio, Dup 2018-20, sono alcuni dei principali adempimenti contabili che impegnano gli amministratori neo eletti prima della pausa agostana.

Il cambiamento del sindaco comporta la verifica straordinaria di cassa che deve avvenire alla presenza sia degli amministratori uscenti sia dei neoeletti, oltre che del segretario, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione dell'ente (articolo 224 del Tuel). Il regolamento di contabilità disciplina le modalità di svolgimento della verifica, le cui risultanze vanno ben oltre il verbale redatto in occasione dell'incontro. Dalla situazione di tesoreria possono infatti scaturire segnali e indicazioni importanti per comprendere la salute finanziaria dell'ente.

In caso di costante ricorso all'anticipazione è ad esempio utile effettuare l'analisi delle cause che hanno determinato gli squilibri, per individuare eventuali azioni correttive sul bilancio di competenza e sulla gestione di residui. L'analisi deve essere condotta distintamente per la parte corrente, il conto capitale e le partite di giro. Occorre verificare consistenza e dinamica dei fondi vincolati.

In base all'articolo 4-bis del Dlgs 149/2011, il sindaco neo eletto deve poi sottoscrivere, entro 90 giorni dall'insediamento, la relazione di inizio mandato predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale. L'adempimento è volto a garantire trasparenza dell'azione amministrativa, della situazione finanziaria e patrimoniale e dell'indebitamento; la relazione, per la quale non è previsto un modello predefinito, assume dunque particolare rilevanza per comprendere la reale situazione dell'ente.

In particolare, nei casi di squilibrio in itinere o di pre-dissesto approvato, costituisce un utile strumento conoscitivo finalizzato al ricorso o alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario (articolo 243-bis, comma 5 del Tuel). Il cambiamento del sindaco quale rappresentante legale (se firma le dichiarazioni fiscali) deve anche essere comunicato, entro 30 giorni, all'agenzia delle Entrate. L'amministratore neo eletto, come tutti i colleghi già in carica, deve mettersi subito al lavoro per la verifica obbligatoria entro il 31 luglio degli equilibri di bilancio e per l'assestamento 2017-2019, oltre che per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio, che devono essere riconosciuti e finanziati ex articolo 194 del



Tuel.

Con un emendamento al DI 50/2017 è stata introdotta una misura ulteriore finalizzata alla salvaguardia degli equilibri finanziari degli enti. Dal 2017 è infatti possibile istituire o rimodulare l'imposta o il contributo di soggiorno, in deroga al comma 26 della legge 208/2015 e al comma 169 della legge 296/2006.

Occorre poi rammentare l'obbligo di predisposizione del nuovo Documento unico di programmazione 2018-2020 da presentare al Consiglio per la delibera entro il 31 luglio o entro l'ulteriore scadenza fissata per la presentazione delle linee programmatiche di mandato. Nei termini stabiliti nello Statuto il sindaco, sentita la giunta, deve infatti presentare al consiglio le linee programmatiche per l'intero mandato (articolo 46 del Tuel).

Infine, se gli amministratori uscenti si sono avvalsi della facoltà di rinviare l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016, i consiglieri neo eletti dovranno anche approvare questi documenti entro il 31 luglio. Il mancato adempimento è accompagnato dalla sanzione dello scioglimento del consiglio, così come l'inadempimento all'obbligo di verifica degli equilibri 2017-2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

A. Gu.P. Ruf.

Riforma Madia

Partecipate, sui diritti sociali stop da ottobre per i ritardatari

Gli atti degli **enti locali** in qualità di soci delle proprie **partecipate** adottati sino all' entrata in vigore del decreto correttivo del testo unico sono fatti salvi.

L' articolo 24 del decreto legislativo 175/2016 prevede, in caso di mancata adozione dei **piani** di razionalizzazione straordinaria, l' impossibilità per le **amministrazioni locali** partecipanti di esercitare i diritti sociali nei confronti delle **società**; e lo scadere del termine inizialmente stabilito per la fine di marzo di quest' anno aveva determinato una situazione critica, a fronte anche dello stallo prodotto dai tempi di approvazione del decreto integrativo.

Proprio l' atto approvato dal **Consiglio** dei Ministri del 9 giugno precisa all' articolo 22 che gli atti posti in essere dagli **enti locali** soci sino alla data della sua entrata in vigore sono fatti salvi, sanando pertanto interventi nel frattempo definiti (ad esempio per stabilire obiettivi per le **società** o per approvare atti fondamentali).

Lo spostamento al 30 settembre di quest' anno del termine per la ricognizione a fini di razionalizzazione straordinaria estende il periodo di operatività, nell' ambito del quale le **amministrazioni** socie sono chiamate a produrre scelte importanti incidenti sugli assetti istituzionali e organizzativi (si pensi agli atti di definizione degli obiettivi di spesa comprensivi dei limiti per le assunzioni).

Qualora entro la nuova data-limite gli **enti locali** non adottino la ricognizione, il divieto di esercitare i diritti sociali scatterà dal 1° ottobre di quest' anno.

Tra le più importanti operazioni che dovranno essere definite in questo periodo assume rilievo l' adeguamento degli statuti alle disposizioni del decreto legislativo 175/2016, per il quale il correttivo ha stabilito la nuova scadenza al 31 luglio 2017.

Le modifiche devono contemplare il recepimento del sistema di governance (strutturato di norma sull' amministratore unico, ma ora con maggiori possibilità di fare ricorso al consiglio di **amministrazione**), ma anche la possibilità di esercizio differenziato dei diritti di voto da parte dei soci pubblici.

Il potenziamento degli strumenti di governo societario può comprendere anche soluzioni di tipo organizzativo finalizzate a sviluppare i controlli interni, i codici di condotta e la responsabilità sociale di impresa.



Per le **società** in **house** l' adeguamento degli statuti deve necessariamente comprendere le disposizioni relative al controllo analogo (anche in forma congiunta) e la specificazione dell' attività prevalente a favore degli **enti** affidanti, tenendo conto dei maggiori limiti posti dal decreto correttivo in ordine alle altre attività, che devono assumere valenza complementare in chiave di produzione di economie di scala e di maggiore efficienza.

Nel quadro statutario delle **società** in **house** un profilo a cui deve essere dedicata particolare attenzione è la regolamentazione dell' eventuale partecipazione di soci privati, i quali non possono tuttavia avere né poteri di veto né di controllo, nei termini definiti dall' art.

2359 del **codice** civile.

Per le **società** miste gli adeguamenti statutari richiedono la definizione delle modalità di liquidazione del socio alla cessazione dell' **affidamento**, a garanzia della correlazione con l' attribuzione degli specifici compiti operativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alberto Barbiero

Personale. Domani primo round del confronto sui contratti

Per i fondi accessori rischio congelamento a tempo indeterminato

Niente aumenti fino all' arrivo dell' armonizzazione degli stipendi

La strada che dovrà portare al rinnovo dei contratti collettivi per i dipendenti della Pa è tutt' altro che spianata. Il primo incontro fra Aran e organizzazioni sindacali, previsto per domani, rappresenta sicuramente un passo in avanti, ma le difficoltà da superare sono molteplici e non di facile soluzione.

Oltre all' aspetto economico, parecchie sono le questioni di carattere giuridico. Una delle più spinose si gioca sul tavolo che riguarda il fondo per il salario accessorio, dove le parti devono fare i conti anche con le novità introdotte dalla riforma Madia. Il Dlgs 75/2017, all' articolo 23, affida infatti alla contrattazione collettiva un compito ben preciso: l' armonizzazione dei trattamenti economici. Questo si dovrà tradurre non solo in una parificazione della parte fondamentale, ma anche in una via privilegiata delle risorse destinate al salario accessorio verso quei comparti che hanno fondi per la contrattazione più leggeri.

Ma l' intervento normativo non si ferma qui e si spinge disponendo che, in attesa dell' armonizzazione e a partire dal 1° gennaio scorso, le risorse destinate al trattamento accessorio, sia dei dirigenti sia del personale non dirigente, non possono superare l' analogo importo calcolato per il 2016. In sostanza si ripropone il vincolo introdotto, a suo tempo, dall' articolo 9, comma 2-bis, del Dl 78/2010 per il triennio 2011/2013, prorogato per il 2014 dall' articolo 1, comma 1, lettera a), del Dpr 122/2013 e riproposto per il 2016 dal comma 236 della legge 208/2015. In verità, rispetto al passato, il vincolo perde una variabile: mentre sono confermate, nella sostanza, le regole sul tetto, nella nuova norma non è più presente la riduzione in base ai dipendenti cessati, anche tenendo conto del personale assumibile. Quindi il salario accessorio diventa insensibile alla fluttuazione del personale, mentre sembra rimanere legato alla qualità e quantità dei servizi resi.

La norma, al comma 3, evidenzia infatti che le regioni e gli enti locali possono integrare le risorse variabili del fondo per il trattamento accessorio in conseguenza all' incremento quali-quantitativo dei servizi, ma premette che deve essere garantito il limite complessivo del fondo stesso.

In altre parole, stante l' incomprimibilità della parte stabile, non si comprende la portata della disposizione.



Una norma di salvaguardia è prevista per gli **enti** che, nel 2015, non hanno rispettato i vincoli di **finanza** pubblica e che, di conseguenza, nel 2016 non hanno potuto prevedere la parte variabile del fondo. Per queste **amministrazioni**, il riferimento si sposta dal 2016 al 2015, ma il limite di quest' ultima annualità deve essere ridotto in misura proporzionale al personale in **servizio** nel 2016. Anche se l' intento del legislatore è "nobile", sicuramente si aprirà una storia infinita per precisare cosa si intenda per «personale in **servizio**», in quanto in passato il riferimento era ai **dipendenti** cessati.

Per quanto riguarda l' ambito temporale di riferimento, la disposizione si applica già al salario accessorio previsto per il 2017 e non prevede una scadenza, ma la sua validità è connessa al processo di armonizzazione dei trattamenti economici dei **dipendenti** della Pa. Considerato che l' operazione non si presenta di facile, il rischio tutt' altro che ipotetico è che il blocco si applichi sine die.

Tutto ciò dovrebbe assicurare, secondo la riforma Madia, la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei **servizi** e l' invarianza della spesa. Se il rapporto fra quest' ultima variabile e il blocco del fondo risulta ben chiaro, non si comprende come limitare il salario accessorio possa avere conseguenze positive sugli altri obiettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tiziano GrandelliMirco Zamberlan

Personale/2. Molti **enti** saranno escluse dalla possibilità di offrire il posto fisso

Stabilizzazione dei precari con l' incognita dei vincoli

L' ampia stabilizzazione dei lavoratori precari costituisce il tratto caratterizzante di maggiore rilievo come impatto immediato sulle singole **amministrazioni** del Dlgs 75/2017. Questa volontà legislativa non significa però che automaticamente si avranno stabilizzazioni per gli attuali precari, perchè ci sono numerosi e rigidi vincoli da rispettare.

L' ampliamento più significativo nella direzione della stabilizzazione è costituito dalla possibilità di superare il tetto delle capacità assunzionali dell' **ente**. Sulla scorta del metodo già sperimentato con la legge 107/2015 per i docenti statali e dal DI 113/2016 per le educatrici degli asili nido e le docenti delle scuole materne **comunali**, le possibilità di stabilizzazione sono infatti molto ampliate. I **Comuni** possono infatti utilizzare in tutto o in parte la spesa media per le assunzioni flessibili del triennio 2015/2017 aggiungendole alle ordinarie capacità assunzionali, che peraltro sono state di recente aumentate dalla legge di conversione del DI 50/2017. Occorre dimostrare che il Comune è in possesso dei requisiti per le assunzioni, che la spesa per le assunzioni flessibili viene diminuita in modo permanente, che non si determinano maggiori **oneri** e che comunque le spese sono sostenibili.

Altri importanti ampliamenti sono la possibilità di calcolare, ai fini della maturazione dei tre anni di anzianità, i periodi di **servizio** prestati presso lo stesso **ente** negli ultimi otto, l' assenza dell' obbligo di essere attualmente in **servizio** (il che costituisce solo una priorità) e di aver svolto la propria prestazione in modo continuativo, nonchè la necessità di essere stato in **servizio** dopo il 28 agosto 2015, data di entrata in vigore della legge delega 124/2015. Occorre inoltre ricordare che il concorso iniziale, necessario per potere essere stabilizzati direttamente, può essere anche stato sostenuto presso un' altra Pa. E ancora che, nel caso di **amministrazioni** interessate da processi di riforma delle competenze, si può sommare l' anzianità maturata presso l' **ente** di provenienza, e nella sanità e negli **enti** di ricerca si può maturare l' anzianità prestata presso **enti** analoghi. Occorre chiarire se i concorsi per le stabilizzazioni dei **dipendenti** a tempo determinato non assunti tramite una procedura selettiva pubblica e dei co.co.co, fermo restando che il tetto massimo è un numero non superiore alla metà dei posti disponibili, possono essere interamente riservati. Si può invece considerare acquisito che possano essere effettuate direttamente le stabilizzazioni in posti per i quali il titolo di studio per l' accesso dall' esterno è la scuola dell' obbligo.

Ma numerosi sono anche i limiti che frenano il ricorso a questo istituto: in primo luogo, possono essere



stabilizzati solo i dipendenti a tempo determinato, i co.co.co e i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità. C'è una specifica esclusione per i somministrati e i dirigenti, e per chi è stato assunto come componente un ufficio di staff di organi politici di qualunque Pa e, negli enti locali, per gli assunti ex articolo 110 del Tuel. Inoltre, la stabilizzazione è una possibilità delle Pa e non un obbligo. L'anzianità deve maturare alla data del 31 dicembre 2017, il che preclude il requisito per le migliaia di Lsu ed Lpu assunti a tempo determinato da enti locali del Sud che hanno bisogno dell'autorizzazione del ministero dell'Interno per procedere ad assunzioni. E, soprattutto, il ricorso alla stabilizzazione è precluso ai Comuni che negli anni dal 2012 al 2016 non hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica. In questi vincoli è compreso il rispetto di Patto e pareggio di bilancio, ma non è chiaro se il riferimento si estenda al dissesto, alla deficitarietà strutturale e ai vincoli alla spesa del personale. Comunque si interpreti la norma, è evidente che un elevato numero di amministrazioni non potrà dare corso a stabilizzazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Arturo Bianco

possono anche avvalersi dei **servizi** telematici degli intermediari della **riscossione** (banche e Poste), ma non possono comunque presentare la delega cartacea allo sportello.

Limite del «visto di conformità». Attraverso le modifiche all' articolo 1, comma 574, della legge n. 147/2013 e all' articolo 10, comma 1, del dl n. 78/2009, è stato ridotto da 15 mila a 5 mila euro l' importo oltre il quale la compensazione orizzontale dei crediti tributari risultanti dalle dichiarazioni è subordinata alla condizione che la dichiarazione dalla quale emerge il credito rechi il visto di conformità o, in alternativa, la sottoscrizione dei componenti dell' organo di contabile di cui all' art. 2409-bis c.c., i quali devono attestare l' esecuzione dei controlli di cui all' art. 2, comma 2, del dm n. 164/1999. I crediti sottoposti al vincolo in esame sono quelli relativi ai seguenti **tributi**: - Iva; - imposte sui redditi, relative **addizionali** e imposte sostitutive; - ritenute alla fonte (tutte); - **Irap**.

La riduzione della soglia, come precisato dall' Agenzia delle **entrate** con la citata risoluzione n. 57/2017, ha effetto a partire dalle dichiarazioni presentate dal 24 aprile 2017, data di entrata in vigore del dl 50. La novità non interessa, pertanto, le dichiarazioni presentate prima di tale data, i cui crediti possono essere utilizzati in compensazione, anche dopo la data stessa, senza il visto di conformità entro la precedente soglia di 15 mila euro. L' Agenzia ha inoltre precisato che per le dichiarazioni non ancora presentate alla predetta data, (per esempio, modello Iva 2017 presentato con ritardo non superiore a 90 giorni o dichiarazioni integrative da presentare ai sensi degli artt. 2 e 8 del dpr 322/1998), è necessario apporre il visto di conformità qualora si intendano compensare crediti superiori a 5 mila euro.

Estensione del visto ai crediti Iva trimestrali. In sede di conversione in legge, il vincolo del visto di conformità per la compensazione orizzontale oltre 5 mila euro è stato previsto anche per i crediti Iva trimestrali emergenti dall' istanza modello TR, il cui utilizzo in compensazione non era finora sottoposto all' obbligo in esame (anche se nel modello è già presente lo spazio per l' apposizione del «visto», al diverso scopo dell' esonero dalla garanzia fideiussoria sui crediti richiesti a rimborso).

La novità, che ha effetto dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, decorrerà **praticamente** dai modelli TR di prossima presentazione, ossia quelli relativi ai crediti Iva del secondo trimestre 2017, da presentare entro il mese di luglio. Stando però ai chiarimenti forniti dall' Agenzia delle **entrate**, in merito ai profili transitori della riduzione della soglia per il visto, con la sopra citata risoluzione n. 57/2017, l' obbligo dovrebbe riguardare anche eventuali modelli TR integrativi relativi a periodi precedenti, presentati dopo la predetta data.

PAGINA A CURA DI FRANCO RICCA

Dal 4/7 adeguata verifica per ogni prestazione continuativa, compresa la difesa tributaria Antiriciclaggio, obbligo di Adv anche per i mini-contenziosi

Ogni prestazione professionale continuativa vedrà il cliente assoggettato all' adeguata verifica. L' esclusione varrà solo per le prestazioni di carattere occasionale che movimentino ricchezza al di sotto del limite dei 15 mila euro. Anche i **sindaci**, privi di funzione di revisione saranno chiamati agli adempimenti antiriciclaggio.

Sono le conseguenze della pubblicazione nella Gazzetta n.

28/L, serie speciale, del dlgs n.

90/2017 che recepisce in Italia la **direttiva** 2015/849 in tema di antiriciclaggio.

Gli obblighi sull' adeguata verifica. La disciplina previgente (art. 16, comma 1, del dlgs 231/07) disponeva che, a livello professionale, l' obbligo di Adv scattasse quando la prestazione aveva ad oggetto mezzi di pagamento **beni** od utilità di valore pari o superiore a 15 mila euro e tutte le volte che l' operazione fosse di valore indeterminato o non determinabile.

Le nuove regole (art. 17, comma 1 del dlgs n. 90) prevedono, invece, che l' obbligo di Adv scatta in occasione dell' instaurazione di un rapporto continuativo o del conferimento dell' incarico per una prestazione professionale che (ai sensi dell' art. 1, lett. gg) si presume abbia una certa durata.

Dalle nuove norme, quindi, emerge come non sia più l' indeterminatezza della prestazione professionale o la sua rilevanza patrimoniale a far scattare gli obblighi di adeguata verifica, bensì la sua continuità nel tempo.

Resta invece immutato, nell' esecuzione di un' operazione occasionale disposta dal cliente, il limite dei 15 mila euro che deve essere eguagliato o superato attraverso la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento, per rendere tale operazione da assoggettare ad adv. Ciò indipendentemente dal fatto che tale operazione sia **unica** o realizzata con più operazioni frazionate che appaiono collegate per realizzare una operazione unitaria.

Le conseguenze **pratiche**.

In relazione a quanto sopra dovrebbero essere incluse negli obblighi di adeguata verifica, le consulenze fino ad oggi escluse. Si pensi per esempio all' assistenza e rappresentanza nella difesa tributaria, ad

8 Lunedì 26 Giugno 2017

OPERAZIONI SOSPETTE

ItaliaOggi7

Dal 4/7 adeguata verifica per ogni prestazione continuativa, compresa la difesa tributaria

Antiriciclaggio, obbligo di Adv anche per i mini-contenziosi

Pagine a cura di LUIGIANO DE ANTONIS

Prestazioni e operazioni secondo il Mef	
Prestazione professionale	Una prestazione intellettuale o commerciale resa in favore del cliente, a seguito del conferimento di un incarico, della quale si presume che abbia una certa durata
Operazione occasionale	Un'operazione non riconducibile a un rapporto continuativo in essere; costituisce operazione occasionale anche la prestazione intellettuale o commerciale, ivi comprese quelle ad esecuzione istantanea, resa in favore del cliente
Mezzi di pagamento	Il denaro contante, gli assegni bancari e postali, gli assegni circolari e gli altri assegni a essi assimilabili o equiparabili, i vaglia postali, gli ordini di accreditamento o di pagamento, le carte di credito e le altre carte di pagamento, le polizze assicurative trasferibili, le polizze di pegno e ogni altro strumento a disposizione che permetta di trasferire, movimentare o acquisire, anche per via telematica, fondi, valori o disponibilità finanziarie
Operazione	L'attività consistente nella movimentazione, nel trasferimento o nella trasmissione di mezzi di pagamento o nel compimento di atti negoziali a contenuto patrimoniale; costituisce operazione anche la stipulazione di un atto negoziato, a contenuto patrimoniale, rientrante nell'esercizio dell'attività professionale o commerciale
Operazioni collegate	Operazioni tra loro connesse per il perseguimento di un unico obiettivo di carattere giuridico patrimoniale
Operazione frazionata	Un'operazione unitaria sotto il profilo del valore economico, di importo pari o superiore ai limiti stabiliti dal presente decreto, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi e in un circoscritto periodo di tempo fissato in sette giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrono elementi per ritenere tale

assegnata ad adv. La stessa non dovrebbe avvertire per la custodia ed amministrazione di aziende, per attività di altri incarichi di composizione delle controversie, ecc.

Ovviamente, ambedue poteri ritenere che l'adv riguarderà attività in cui il professionista è meno nelle condizioni di poter valutare gli aspetti giuridici, le scelte imprenditoriali e economiche e patrimoniali del cliente, e non quando riceve un incarico esterno a tale attività (relazione di articoli, partecipazione a congressi per conto di una società di formazione, redazione di un libro ecc.). In questi casi è lecito ad eseguire una prestazione che gli viene commissionata, ma che non mette nelle condizioni di poter eseguire alcuna valutazione sul cliente stesso, né estrane del merito circa l'attività svolta da quest.

Il collegio sindacale. L'art. 12 (comma 3 bis) del dlgs 231/07 disponeva che i consiglieri degli organi di controllo comunque disciplinati, fossero o meno verificati, registrassero e segnalassero di operazioni sospette.

Le nuove norme non ripropongono tale esclusione (dovrebbe parimenti dover essere ritenuta che se il testo normativo non prevede espressamente che anche i sindaci, privi della funzione di controllo, debbano ottemperare agli obblighi antiriciclaggio, alla stregua di un mero professionista).

Da segnalare che non essendo prevista tale funzione per l'organo collegiale, alla Adv osservazione documentale ed eventuale segnalazione di operazioni sospette ogni membro del collegio dovrà provvedere individualmente.

nell'esecuzione di un'operazione occasionale disposta dal cliente, il limite dei 15 mila euro che deve essere eguagliato o superato attraverso la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento, per rendere tale operazione da assoggettare ad adv. Ciò indipendentemente dal fatto che tale operazione sia unica o realizzata con più operazioni frazionate che appaiono collegate per realizzare una operazione unitaria.

Le conseguenze pratiche. In relazione a quanto sopra dovrebbero essere incluse negli obblighi di adeguata verifica, le consulenze fino ad oggi escluse. Si pensi per esempio all'assistenza e rappresentanza nella difesa tributaria, ad oggi rinviate per contestazioni pari o superiori ai 15 mila euro che, data la durata della prestazione, oggi dovrebbe essere

Sanzioni amministrative ad ampio spettro

In relazione alla gravità delle violazioni perpetrate o ai ruoli ricoperti, le sanzioni amministrative in capo al professionista potranno andare da un minimo di 967 euro a un massimo di 1.000.000 euro.

Le sanzioni amministrative sono un dato da tenere in grande considerazione anche in relazione al fatto che nel 2016 (i dati sono tratti dal rapporto Gdf 7 su 454 ispezioni e controlli) (158 ispezioni e 269 controlli) della Gdf su tutti i destinatari della normativa, le violazioni amministrative accertate sono state ben 2.209 (quasi 5 per ogni accesso).

Circa l'ammontare delle nuove sanzioni si evidenzia che la pena di Adv e, consecutivamente, le violazioni isolate vengono considerate di minore gravità e quindi, in relazione alle nuove norme sui criteri per l'applicazione delle sanzioni, possono essere ridotte a una o due terzi (art. 67, comma 2). Non solo, prima della scadenza prevista per l'attuazione dei decreti del Mef che irrogano la sanzione, il destinatario è autorizzato a richiedere che l'ammontare della sanzione venga ridotto di un terzo (art. 68). Di contro, nelle situazioni di violazioni gravi, reiterate sistematiche o plurime gli oneri sul trasgressore potrebbero arrivare a 50.000 euro. In relazione alla gravità dispone l'art. 56 comma 2 (intensità e grado dell'elemento soggettivo, accertabilità, in tutto o in parte, della violazione alla carriera, all'inevolontarietà o alla non adozione di misure preventive e procedurali di controllo interno, valore dell'operazione ecc.), mentre per le altre situazioni che determinano

sanzioni maggiorate si tiene conto delle regole generali delle violazioni amministrative.

Questo, quindi, saranno riprodotte, quando una medesima violazione o omissione viene commessa che o più volte, sistematiche quando sono parte di un sistema, che di una pianificazione; plurime, quando sono più di una, benché tra loro eterogenee.

Nella concreta applicazione delle sanzioni, vigi l'istituto del cumulo giuridico (art. 67, comma 3), prevista (fino ad oggi la cui ambiguità) dagli art. 8 e 9 bis della legge 68/91, valido anche retroattivamente, nonché il principio del favor rei, che rende applicabile, anche in relazione a violazioni commesse anteriormente al 4 luglio, la sanzione più favorevole (art. 69, comma 1) fra quelle

previste dalla vecchia disciplina o quella futura.

In tema di irrogabilità ai contenziosi e ai sindaci il portatore deve ritenersi, in relazione alle previsioni dell'art. 69 che non possono più essere contestate violazioni ai c/ci, antefattivamente all'instaurazione della soglia della 1.000 ai 3.000 euro (art. 117 comma 2016) abbia provveduto ad effettuare trattamenti in contante (importi compresi fra i 1.000 euro o abbia omesso di comunicare (ai sensi dell'art. 31) tali violazioni. Particolarmente rilevanti risultano i rischi per gli amministratori ed i sindaci di Banca. Per costui nei casi più gravi ed invero di difficile realizzazione le sanzioni di 1.000.000 di euro.

oggi rilevante per contenziosi pari o superiori ai 15 mila euro che, data la durata della prestazione, oggi dovrebbe essere assoggettata ad adv. La stessa cosa dovrebbe avvenire per la custodia ed **amministrazione** di aziende, per arbitrati e altri incarichi di composizione delle controversie, ecc.

Ovviamente, sembra potersi ritenere che l' adv riguarderà situazioni in cui il professionista è messo nelle condizioni di poter valutare gli aspetti giuridici, le scelte imprenditoriali economiche e patrimoniali del cliente, e non quando riceve un incarico estraneo a tale sfera (es. redazione di articoli, partecipazioni a convegni per conto di una **società** di formazione, redazione di un libro ecc.), nel quale si limita ad eseguire una prestazione che gli viene commissionata, ma che non lo mette nelle condizioni di poter eseguire alcuna valutazione sul cliente stesso, né entrare nel merito circa l' attività svolta da questi.

Il collegio sindacale. L' ex art. 12 (comma 3-bis) del dlgs 231/07 disponeva che i componenti degli organi di controllo comunque denominati, fossero esonerati dagli obblighi di adeguata verifica, registrazione e segnalazione di operazione sospetta.

Le nuove norme non ripropongono tale esclusione dacché parrebbe doversi ritenere (anche se il testo normativo non lo prevede espressamente) che anche i **sindaci**, privi della funzione di revisione legale dei conti debbano ottemperare agli obblighi antiriciclaggio, alla stregua di un mero professionista.

Da segnalare che non essendo prevista tale funzione per l' organo collegiale, alla Adv, conservazione documentale ed eventuale segnalazione di operazioni sospette ogni membro del collegio dovrà provvedere individualmente.

PAGINE A CURA DI LUCIANO DE ANGELIS

Sanzioni amministrative ad ampio spettro

In relazione alla gravità delle violazioni perpetrate e ai ruoli ricoperti, le sanzioni amministrative in capo al professionista potranno andare da un minimo di 667 euro a un massimo di 5.000.000 euro.

Le sanzioni amministrative sono un dato da tenere in grande considerazione anche in relazione al fatto che nel 2016 (i dati sono tratti dal rapporto Gdf) su 464 ispezioni e controlli (105 ispezioni e 359 controlli) della Gdf su tutti i destinatari della normativa, le violazioni amministrative accertate sono state ben 2.269 (quasi 5 per ogni accesso).

Circa l'ammontare delle nuove sanzioni si evidenzia che in tema di Adv e conservazione, le violazioni isolate vengono considerate di minore gravità e quindi, in relazione alle nuove norme sui criteri per l'applicazione delle sanzioni, possono essere ridotte da uno a due terzi (art. 67, comma 2). Non solo, prima della scadenza prevista per l'impugnazione dei decreti del Mef che irrogano la sanzione, il destinatario è autorizzato a richiedere che l'ammontare della sanzione venga ridotta di un terzo (art. 68). Di contro, nelle situazioni di violazioni gravi, reiterate sistematiche o plurime gli oneri sul trasgressore potrebbero arrivare a 50.000 euro. In relazione alla gravità dispone l'art. 56 comma 2 (intensità e grado dell'elemento soggettivo, ascrivibilità, in tutto o in parte, della violazione alla carenza, all'incompletezza o alla non adeguata diffusione di prassi operative e procedure di controllo interno, valore dell'operazione ecc.), mentre per le altre situazioni che determinano sanzioni maggiori si tiene conto delle regole generali delle violazioni amministrative.

Queste, quindi, saranno ripetute, quando una medesima violazione o omissione viene commessa due o più volte; sistematiche quando sono parte di un «sistema», cioè di una pianificazione; plurime, quando sono più di una, benché tra loro eterogenee. Nella concreta applicazione delle sanzioni, vige l'istituto del cumulo giuridico (nuovo art. 67, comma 3), previsto (fino ad oggi in altri ambiti) dagli artt. 8 e 8-bis della legge 689/81. valido anche retroattivamente, nonché il principio del favor rei, che rende applicabile, anche in relazione a violazioni commesse anteriormente al 4 luglio, la sanzione più favorevole (art. 69, comma 1) fra quelle previste dalla vecchia disciplina e quella futura.

In tema di irregolarità sui contanti e sui titoli al portatore deve ritenersi, in relazione alle previsioni del citato art. 69 che non possano più essere contestate violazioni a chi, anteriormente all'innalzamento della soglia dai 1.000 ai 3.000 euro (1° gennaio 2016) abbia provveduto ad effettuare transazioni in

8 Lunedì 26 Giugno 2017 OPERAZIONI SOSPETTE ItaliaOggi7

Dal 4/7, adeguata verifica per ogni prestazione continuativa, compresa la difesa tributaria

Antiriciclaggio, obbligo di Adv anche per i mini-contenziosi

Prestazioni e operazioni secondo il Mef	
Prestazione professionale	Una prestazione intellettuale o commerciale resa in favore del cliente, a seguito del conferimento di un incarico, della quale si presume che abbia una certa durata
Operazione occasionale	Un'operazione non riconducibile a un rapporto continuativo in essere; costituisce operazione occasionale anche la prestazione intellettuale o commerciale, ivi comprese quelle ad esecuzione istantanea, resa in favore del cliente
Mezzi di pagamento	Il denaro contante, gli assegni bancari e postali, gli assegni circolari e gli altri assegni a essi assimilabili o equiparabili, i vaglia postali, gli ordini di accreditamento o di pagamento, le carte di credito e le altre carte di pagamento, le polizze assicurative trasferibili, le polizze di pegno e ogni altro strumento a disposizione che permetta di trasferire, movimentare e acquisire, anche per via telematica, fondi, valori o disponibilità finanziarie
Operazione	L'attività consistente nella movimentazione, nel trasferimento o nella trasmissione di mezzi di pagamento o nel compimento di atti negoziali a contenuto patrimoniale; costituisce operazione anche la stipulazione di un atto negoziale, a contenuto patrimoniale, rientrante nell'esercizio dell'attività professionale o commerciale
Operazioni collegate	Operazioni tra loro connesse per il perseguimento di un unico obiettivo di carattere giuridico patrimoniale
Operazione frazionata	Un'operazione unitaria sotto il profilo del valore economico, di importo pari o superiore ai limiti stabiliti dal presente decreto, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi e in un circoscritto periodo di tempo fissato in sette giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrono elementi per ritenere tale

soassegnata ad adv. La stessa cosa dovrebbe avvenire per la custodia ed amministrazione di assetto, per attività o altri incarichi di composizione delle controversie che l'adv riguarderà...
Ovviamente, sembra potersi ipotizzare che l'adv riguarderà situazioni in cui il professionista è messo nelle condizioni di poter valutare gli aspetti giuridici, le scelte imprenditoriali, economiche o patrimoniali del cliente, e non quando riveste un incarico estraneo a tale attività...
Il collegio interregionale, con art. 12 (comma 3-bis) del dlgs 22/10/17 dispone che i rapporti con gli organi di controllo sono regolati dagli obblighi di adeguata verifica, ragionevole e segnalazione di operazione sospetta.

Dalla nuova norma, quindi, emerge come non sia più l'indebitazione della prestazione professionale o la sua rilevanza patrimoniale a far scattare gli obblighi di adeguata verifica, bensì la sua continuità nel tempo. Resta invece immutato, nell'occasione di un'operazione occasionale disposta dal cliente, il limite dei 15 mila euro che deve essere eguagliato o superato attraverso la trasmissione e la movimentazione di mezzi di pagamento, per rendere tale operazione da assoggettare ad adv. Ciò

independientemente del fatto che tale operazione sia unitica o realizzata con più operazioni frazionata che appaiono singolarmente per realizzare una operazione unitaria.
Le conseguenze pratiche, in relazione a quanto sopra, dovrebbero essere incluse negli obblighi di adeguata verifica, le contingenze fino ad oggi escluse. Si pensi per esempio all'assistenza o rappresentanza nella dilata tributaria, ad oggi rilevante per contanti pari o superiori ai 15 mila euro che, data la durata della prestazione, oggi dovrebbe essere assoggettata ad adv. Ciò

Sanzioni amministrative ad ampio spettro

In relazione alla gravità delle violazioni perpetrate e ai ruoli ricoperti, le sanzioni amministrative in capo al professionista potranno andare da un minimo di 667 euro a un massimo di 5.000.000 euro.

Le sanzioni amministrative sono un dato da tenere in grande considerazione anche in relazione al fatto che nel 2016 (i dati sono tratti dal rapporto Gdf) su 464 ispezioni e controlli (105 ispezioni e 359 controlli) della Gdf su tutti i destinatari della normativa, le violazioni amministrative accertate sono state ben 2.269 (quasi 5 per ogni accesso).

Circa l'ammontare delle nuove sanzioni si evidenzia che in tema di Adv e conservazione, le violazioni isolate vengono considerate di minore gravità e quindi, in relazione alle nuove norme sui criteri per l'applicazione delle sanzioni, possono essere ridotte da uno a due terzi (art. 67, comma 2). Non solo, prima della scadenza prevista per l'impugnazione dei decreti del Mef che irrogano la sanzione, il destinatario è autorizzato a richiedere che l'ammontare della sanzione venga ridotta di un terzo (art. 68). Di contro, nelle situazioni di violazioni gravi, reiterate sistematiche o plurime gli oneri sul trasgressore potrebbero arrivare a 50.000 euro. In relazione alla gravità dispone l'art. 56 comma 2 (intensità e grado dell'elemento soggettivo, ascrivibilità, in tutto o in parte, della violazione alla carenza, all'incompletezza o alla non adeguata diffusione di prassi operative e procedure di controllo interno, valore dell'operazione ecc.), mentre per le altre situazioni che determinano sanzioni maggiori si tiene conto delle regole generali delle violazioni amministrative.

Queste, quindi, saranno ripetute, quando una medesima violazione o omissione viene commessa due o più volte; sistematiche quando sono parte di un «sistema», cioè di una pianificazione; plurime, quando sono più di una, benché tra loro eterogenee. Nella concreta applicazione delle sanzioni, vige l'istituto del cumulo giuridico (nuovo art. 67, comma 3), previsto (fino ad oggi in altri ambiti) dagli artt. 8 e 8-bis della legge 689/81. valido anche retroattivamente, nonché il principio del favor rei, che rende applicabile, anche in relazione a violazioni commesse anteriormente al 4 luglio, la sanzione più favorevole (art. 69, comma 1) fra quelle previste dalla vecchia disciplina e quella futura.

In tema di irregolarità sui contanti e sui titoli al portatore deve ritenersi, in relazione alle previsioni del citato art. 69 che non possano più essere contestate violazioni a chi, anteriormente all'innalzamento della soglia dai 1.000 ai 3.000 euro (1° gennaio 2016) abbia provveduto ad effettuare transazioni in

contante per importi compresi fra i 1.000 e i 2.999 euro o abbia omesso di **comunicare** (ai sensi dell' art. 51) tali violazioni. Particolarmente rilevanti risultano i rischi per gli amministratori ed i **sindaci** di Banche. Per essi nei casi più gravi (ed invero di difficile realizzazione) le sanzioni possono arrivare a superare i 5.000.000 di euro.

Vigilanza rafforzata su **sindaci** di **comuni** e amministratori di controllate dallo Stato

Partecipate, manager ai raggi X

Avere quali clienti **sindaci** di **comuni** con popolazione non inferiore a 15 mila abitanti o componenti degli organi di **amministrazione**, direzione o controllo delle imprese controllate da stato, **regioni** o **comuni** non piccoli o soggetti che sono cessati da tali incarichi da meno di un anno obbligheranno, d' ora innanzi, sia i professionisti, gli istituti di credito ed in generale tutti i soggetti destinatari della normativa antiriciclaggio a porre in essere una adeguata verifica rafforzata.

Lo stesso onere sarà determinato dalla circostanza che il cliente sia il genitore, il coniuge o una persona legata in **unione** civile o convivenza di fatto, i figli e i loro coniugi o che intrattenga uno stretto rapporto di affari con la persona politicamente esposta.

Quando scatta la verifica rafforzata. In presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, i soggetti destinatari della norma devono applicare misure rafforzate di adeguata verifica della clientela.

In tal caso il legislatore si è preoccupato di individuare una serie di fattori che possono connotare, anche se non in via esaustiva, i contesti in cui sia rinvenibile un livello di rischio maggiore.

Tali fattori di rischio possono riguardare il cliente, prodotti, **servizi**, operazioni o canali di distribuzione, o situazioni legate a fattori geografici. Il terzo comma dell'art. 24 puntualizza inoltre, che ai fini dell'applicazione degli obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela i soggetti obbligati devono esaminare con estrema cura e con la massima diligenza le informazioni disponibili circa la finalità e la natura delle verifiche atte a determinare se le operazioni siano sospette.

Di rilevante interesse appare poi il riferimento alle persone politicamente esposte (cosiddette Pep) cioè le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami.

Qualora si svolgano prestazioni professionali o operazioni con clienti e relativi titolari effettivi, che vertano in queste condizioni l'Adv dovrà essere rafforzata.

Di estremo interesse, a riguardo la circostanza che la nuova norma colloca fra i Pep, non solo coloro

Vigilanza rafforzata su sindaci di comuni e amministratori di controllate dallo Stato

Partecipate, manager ai raggi X

Verifiche a confronto	
Adeguata verifica rafforzata	<ol style="list-style-type: none"> Fattori di rischio relativi al cliente: rapporti continuativi o prestazioni professionali/instaurati ovvero eseguiti in circostanze anomale; clienti residenti in aree geografiche ad alto rischio; strutture qualificabili come veicoli di interposizione patrimoniale; società che hanno omesso azioni al portatore o siano partecipate da fiduciari; attività economiche caratterizzate da elevato utilizzo di contante; assetto proprietario delle società cliente anomalo o eccessivamente complesso; Fattori di rischio relativi a prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione: servizi con un elevato grado di personalizzazione, offerti a una clientela dotata di un patrimonio di rilevante ammontare; prodotti od operazioni che potrebbero favorire l'anonimato; rapporti continuativi; prestazioni professionali od operazioni occasionali a distanza non assistite da adeguati meccanismi e procedure di riconoscimento; pagamenti ricevuti da terzi privi di un evidente collegamento con il cliente o con la sua attività; prodotti e pratiche commerciali di nuova generazione; Fattori di rischio geografici: paesi terzi, ritenuti carenti di efficaci presidi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; caratterizzati da un elevato livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminali; soggetti a sanzioni, embargo o misure analoghe emanate dai competenti organismi nazionali e internazionali; paesi che finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche.
Adeguata verifica semplificata	<p>Le misure di adeguata verifica rafforzata si applicano altresì sempre nei casi di clienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> residenti in paesi terzi ad alto rischio che intrattengono rapporti di corrispondenza transfrontalieri con un ente creditizio o istituto finanziario corrispondente di un paese terzo che risultino essi stessi o abbiano titolari effettivi Pep. <p>Situazioni attinenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> tipologie di clienti (quote, pubbliche amministrazioni); tipologie di prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione (contratti di assicurazione vita, forme pensionistiche complementari, regimi di previdenza che versano prestazioni pensionistiche ai dipendenti, prodotti o servizi finanziari definiti, prodotti in cui i rischi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo sono mitigati da specifici fattori); relativi ad aree geografiche (stati membri o paesi terzi con autorevoli presidi ai fini della criminalità, anticorruzione e antiriciclaggio); altri rischi (individuati dalle autorità di vigilanza di settore o dagli organismi di autoregolamentazione)

la nuova norma colloca fra i Pep, non solo coloro che occupano tali cariche a livello europeo o internazionale, ma anche, d'ora innanzi in Italia. L'obbligo di adeguata verifica rafforzata esiste inoltre, qualora vi siano clienti residenti in paesi terzi (cioè extracomunitari) ed altri rapporti di corrispondenza transfrontalieri con un ente creditizio o istituto finanziario corrispondente di un paese terzo.

In cosa consiste. L'art. 25, in merito alle modalità pratiche di esecuzione di Adv rafforzata, prevede che, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (individuate in relazione ai procedimenti individuati dalla Commissione europea, oppure quando il cliente abbia rapporti di corrispondenza transfrontalieri con un ente creditizio o istituto finanziario corrispondente di un paese terzo),

il cliente deve essere sottoposto a controlli di natura diversa da quelli previsti dalla normativa applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, e le operazioni devono essere sottoposte a verifiche rafforzate.

In caso di verifiche rafforzate, l'Adv deve essere applicata con maggiore attenzione e frequenza negli adempimenti previsti per la verifica ordinaria.

La pratica doveva trattarsi di clienti a bassissimo rischio in relazione ai controlli a cui gli stessi erano sottoposti (come società quotate, banche, società quotate, società italiane spa ecc.).

Altre incertezze. Il nuovo art. 25 rende applicabile l'adeguata verifica semplificata a un ampio numero di soggetti sulla base di appositi indici di rischio riferiti a: clienti, prodotti, servizi, operazioni, canali di distribuzione e aree geografiche.

Per i nuovi soggetti nei confronti dei quali si rende necessaria l'Adv, seppur con modalità semplificate, i soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione (es. comuni, regioni ecc.) e eroga servizi pubblici che funzionino in Sea, Agenzia per le imprese ecc.

La nuova norma prevede l'adeguata verifica semplificata non si discosta più di tanto da quella ordinaria. Quando essa è ammessa, infatti, i soggetti destinatari della normativa sono tenuti ad acquisire i dati del cliente ma anche alla valutazione dello scopo e natura del rapporto continuativo e della prestazione professionale, ed effettuare l'analisi del rischio del cliente, ad individuare l'entità del rischio effettivo (quindi ciò che è necessario) al controllo costante del rapporto.

In presenza di basso rischio, tuttavia, i soggetti obbligati potranno applicare le misure di adeguata verifica con minore attenzione e frequenza negli adempimenti previsti per la verifica ordinaria.

che occupano tali cariche a livello europeo o internazionale, ma anche, d' ora innanzi in Italia.

L' obbligo di adeguata verifica rafforzata sussiste inoltre, qualora vi siano clienti residenti in paesi terzi (cioè extracomunitario) ad alto rischio individuati dalla Commissione europea; oppure quando il cliente abbia rapporti di corrispondenza transfrontalieri con un **ente** creditizio o istituto finanziario corrispondente di un Paese terzo.

In cosa consiste. L' art.

25, in merito alle modalità **pratiche** di esecuzione di Adv rafforzata, prevede che, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (individuato in relazione ai presupposti in tabella), rispetto alla adeguata verifica ordinaria, il soggetto obbligato sia tenuto ad acquisire informazioni aggiuntive sul cliente e sul titolare effettivo, approfondendo gli elementi alla base delle valutazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto e intensificando la frequenza dell' applicazione delle procedure finalizzate a garantire il controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale.

In generale i controlli dovranno risultare più rigorosi cercando anche un riscontro alle informazioni fornite (ad esempio non limitandosi ad acquisire informazioni tramite il cliente in sede di identificazione ma acquisendo ulteriori dati e conferme attraverso registri di **enti** pubblici). In sostanza, la norma pone in capo ai soggetti obbligati l' onere di dimostrare, in sede di eventuale ispezione che la portata delle misure adottate è adeguata all' **entità** del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo valutato. Adeguata verifica semplificata, cosa cambia.

Sulla base delle disposizioni previgenti le ipotesi in cui era consentito ai soggetti obbligati porre in essere l' Adv in modalità semplificata erano estremamente ristrette.

In **pratica** doveva trattarsi di clienti a bassissimo rischio in relazione ai controlli a cui gli stessi erano sottoposti (come **società** quotate, banche, poste italiane spa ecc.

), e altresì estremamente semplici erano le procedure richieste che si limitavano alla identificazione del cliente e del legale rappresentante degli **enti** o **società** dimostrando le motivazioni dell' esenzione dalla verifica ordinaria.

D' ora innanzi, il nuovo art.

23 rende applicabile l' adeguata verifica semplificata a un ampio numero di soggetti sulla base di appositi indici di rischio ritenuti bassi, attinenti la tipologia di clienti, prodotti, **servizi**, operazioni, canali di distribuzione e area geografica.

Fra i nuovi soggetti nei confronti dei quali si rende necessaria l' Adv, seppur con modalità semplificate anche soggetti appartenenti alla pubblica **amministrazione** (es. **comuni**, **regioni** ecc.), e organismi che svolgano pubbliche funzioni (es. Soa, Agenzia per le imprese ecc.).

In cosa consiste l' adeguata verifica semplificata. Nella sua nuova veste l' adeguata verifica semplificata non si discosta più di tanto da quella ordinaria.

Quando essa è ammessa, infatti, i soggetti destinatari della normativa sono tenuti d' ora innanzi, non solo ad acquisire i dati del cliente ma anche alla valutazione dello scopo e natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale, ad effettuare l' analisi del rischio del cliente, ad individuare l' eventuale titolare effettivo (quando ciò si renda necessario), al controllo costante del rapporto.

In presenza di basso rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, tuttavia, e quindi al verificarsi delle condizioni per eseguire l' Adv in modalità semplificate, i soggetti obbligati potranno applicare le misure di adeguata verifica con minor estensione e frequenza negli adempimenti previsti per le verifiche ordinarie.

© Riproduzione riservata.

Si è espresso il dipartimento delle finanze del Mef: vanno denunciate eventuali modifiche

Dichiarazioni Imu, no duplicati

Esentato il coltivatore che ha presentato il modello Ici

L'obbligo di presentazione delle dichiarazioni Imu, il cui termine scade il prossimo 30 giugno, non deve essere assolto se i contribuenti hanno già presentato in passato la dichiarazione, anche per Ici, e non sono intervenute medio tempore delle variazioni. Le dichiarazioni sono ultrattive e producono effetti anche per gli anni successivi se i contribuenti non devono denunciare modifiche intervenute sulla loro posizione soggettiva, anche per quanto concerne il diritto di fruizione delle agevolazioni fiscali. In questi termini si è di recente espresso il dipartimento delle finanze del ministero dell'economia (risoluzione 3/DF) in merito all'esenzione dall'imposta municipale sui terreni, che spetta a coltivatori diretti e imprenditori agricoli in presenza dei requisiti di legge. Gli agricoltori, dunque, hanno diritto all'esenzione Imu se a suo tempo hanno presentato la dichiarazione e non sono intervenute modifiche che possono pregiudicare il loro diritto a beneficiare del trattamento agevolato.

L'esenzione per i terreni agricoli. Secondo il ministero, i coltivatori non sono tenuti a presentare nuovamente la dichiarazione Imu, dal momento che il comune è già in possesso delle informazioni necessarie per il riconoscimento delle agevolazioni previste dalla legge. Ribadisce che le riduzioni vanno dichiarate sia nel caso in cui si acquista sia in quello in cui si perde il relativo diritto. Tuttavia, l'adempimento non va osservato se il comune è già in possesso delle informazioni necessarie per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per il riconoscimento dell'esenzione dall'Imu. Adempimento a cui, invece, si fa riferimento per la qualificazione soggettiva di coltivatore e imprenditore agricolo ha subito variazioni rispetto al precedente. Sempre il ministero in passato ha precisato che l'esenzione Imu spetta a tutti i titolari di terreni agricoli che incolti. Ancorché la norma di legge preveda espressamente l'esenzione Imu per i terreni agricoli, si estendono a tutti i terreni indipendentemente dalla loro coltivazione. Per suffragare questa interpretazione viene richiamata una pronuncia della Cassazione (7369/2012), secondo cui la nozione civilistica di terreno agricolo «va intesa nel senso che il presupposto dell'imposta resta integrato

dal fatto che il terreno sia destinato a tale utilizzo, e non in conseguenza dell'effettivo esercizio su di essi, delle attività predette».

L'adempimento è imposto, invece, se la qualificazione soggettiva di coltivatore o imprenditore agricolo ha subito variazioni rispetto all'anno precedente. Sempre il ministero in passato ha precisato che l'esenzione Imu spetta a tutti i titolari di terreni sia agricoli che incolti. Ancorché la norma di legge preveda espressamente l'esenzione Imu per i terreni agricoli, si estendono a tutti i terreni indipendentemente dalla loro coltivazione. Per suffragare questa interpretazione viene richiamata una pronuncia della Cassazione (7369/2012), secondo cui la nozione civilistica di terreno agricolo «va intesa nel senso che il presupposto dell'imposta resta integrato

10 Lunedì 26 Giugno 2017

FISCO

ItaliaOggi7

Si è espresso il dipartimento delle finanze del Mef: vanno denunciate eventuali modifiche

Dichiarazioni Imu, no duplicati

Esentato il coltivatore che ha presentato il modello Ici

Termine unificato al 30 giugno

Terminano entro per le denunce Imu. Tali e che, secondo il ministero delle finanze, non sono tenuti a presentare nuovamente la dichiarazione Imu, dal momento che il comune è già in possesso delle informazioni necessarie per il riconoscimento delle agevolazioni previste dalla legge. Ribadisce che le riduzioni vanno dichiarate sia nel caso in cui si acquista sia in quello in cui si perde il relativo diritto. Tuttavia, l'adempimento non va osservato se il comune è già in possesso delle informazioni necessarie per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per il riconoscimento dell'esenzione dall'Imu. Adempimento a cui, invece, si fa riferimento per la qualificazione soggettiva di coltivatore e imprenditore agricolo ha subito variazioni rispetto al precedente. Sempre il ministero in passato ha precisato che l'esenzione Imu spetta a tutti i titolari di terreni sia agricoli che incolti. Ancorché la norma di legge preveda espressamente l'esenzione Imu per i terreni agricoli, si estendono a tutti i terreni indipendentemente dalla loro coltivazione. Per suffragare questa interpretazione viene richiamata una pronuncia della Cassazione (7369/2012), secondo cui la nozione civilistica di terreno agricolo «va intesa nel senso che il presupposto dell'imposta resta integrato

utilizzando i dati forniti dal ministero dell'Agricoltura e delle foreste, sono indicati i comuni, suddivisi per provincia di appartenenza, nei cui possessori dei terreni, ma conta solo la loro inclusione nella circoscrizione municipale. Gli altri terreni, indipendentemente dalla loro situazione, possono invece fruire del trattamento agevolato solo se posseduti e coltivati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. La legislazione, come è già avvertito in passato, per individuare i comuni montani o di collina riprova alla circolare ministeriale 9/1993. Quindi, non fa più fede l'elenco predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), al quale le amministrazioni locali hanno dovuto fare riferimento per il 2015. Nel decreto allegato alla citata circolare, redatto



territorio i terreni agricoli estranei aventi dall'imposta municipale, come previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 504/1992. Se a fianco dell'indicazione del comune non è riportata alcuna annotazione, vuol dire che l'esenzione opera sull'intero territorio. Quindi, invece, va riportata l'annotazione, per il territorio dell'«A», l'agevolazione sarà

Contributi tenuti all'adempimento. Una

FISCO FLASH a cura dello Studio F. Chiapparini & C. On.

Imposte dirette
EROGAZIONI LIBERALI
Frugazioni liberali a favore di istituzioni religiose da dichiararsi anche se effettuate in contanti (Ris. Ag. delle entrate n. 726 del 19 giugno 2017)

IVA
Venimenti Iva - chiarimenti (Ris. Ag. delle entrate n. 736 del 20 giugno 2017)

Giurisprudenza tributaria
In caso di perfezionamento di un contratto tramite assegno bancario rivela la data di perfezionamento del titolo di credito e non della disponibilità della somma sul conto corrente. Esclusa la buona fede del professionista (Sentenza Cass. di unificazione n. 15449 del 21/06/2017)

ESPESE TELEFONICHE
Trattamento fiscale delle spese rimborsate dal datore di lavoro in relazione all'uso del telefono cellulare (Cir. A. n. 746 del 20/6/17)

LA VERSIONE INTEGRATA
Le disposizioni in materia di imposta di bollo (Cir. A. n. 746 del 20/6/17)

L' articolo 1, comma 13, della legge 208/2015 stabilisce che a partire dal 2016 non sono tenuti al pagamento dell' **imposta** i titolari di terreni montani o di collina ubicati nei **comuni** elencati nella circolare del ministero dell' economia e delle finanze 9/1993. Inoltre, sono esonerati i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori **diretti** e imprenditori agricoli professionali, a prescindere dalla loro ubicazione, quelli ubicati nelle isole minori, nonché quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile. Il legislatore, come è già avvenuto in passato, per individuare i **comuni** montani o di collina rinvia alla circolare ministeriale 9/1993. Quindi, non fa più fede l' elenco predisposto dall' Istituto nazionale di statistica (Istat), al quale le **amministrazioni locali** hanno dovuto fare riferimento per il 2015. Nell' elenco allegato alla citata circolare, redatto utilizzando i dati forniti dal ministero dell' agricoltura e delle foreste, sono indicati i **comuni**, suddivisi per provincia di appartenenza, sul cui territorio i terreni agricoli saranno esenti dall' **imposta** municipale, come previsto dall' articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 504/1992. Se a fianco dell' indicazione del comune non è riportata alcuna annotazione, vuol dire che l' esenzione opera sull' intero territorio. Qualora, invece, sia riportata l' annotazione parzialmente delimitato «PD», l' agevolazione sarà circoscritta a una parte del territorio. Questo comporta che negli **enti** montani e di collina non sono più richiesti requisiti soggettivi in capo ai possessori dei terreni, ma conta solo la loro inclusione nella circolare ministeriale. Gli altri terreni, indipendentemente dalla loro ubicazione, possono invece fruire del trattamento agevolato solo se posseduti e condotti da coltivatori **diretti** e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola. Sono poi esonerati dal prelievo i terreni ubicati nei **comuni** delle isole minori di cui all' allegato A della legge 448/ 2001 e quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

Contribuenti tenuti all' adempimento. Una volta stabilito, come evidenziato dal ministero, che la dichiarazione deve essere ripresentata solo in presenza di variazioni, va sottolineato però che coloro che vantano il diritto a fruire di riduzioni d' **imposta** non sono esonerati dal relativo obbligo. Pertanto, sono tenuti all' adempimento i titolari di **fabbricati** inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, coloro che possiedono immobili di interesse storico o artistico. Inoltre, vanno denunciati tutti i casi in cui l' **amministrazione comunale** non possiede le notizie utili per verificare la correttezza dell' operato dei contribuenti.

Nello specifico, tra i casi più significativi, l' adempimento è richiesto quando: l' immobile ha formato oggetto di locazione finanziaria o di un atto di concessione amministrativa su aree **demaniali**; l' immobile viene concesso in locazione finanziaria, un terreno agricolo diventa area edificabile o, viceversa, l' area diviene edificabile in seguito alla demolizione di un fabbricato. Va dichiarato qualsiasi atto costitutivo, modificativo o traslativo del diritto che abbia avuto a oggetto un' area fabbricabile. Il valore dell' area, che è quello di mercato, deve sempre essere dichiarato dal contribuente, poiché questa informazione non è presente nella banca dati **catastale**. Ecco perché l' obbligo non sussiste quando viene alienata un' area fabbricabile, se non ha subito modifiche il suo valore di mercato rispetto a quello dichiarato in precedenza. L' obbligo non è abolito neppure per gli immobili posseduti dalle imprese e distintamente contabilizzati, classificabili nel gruppo **catastale** D, che sono tenute a dichiarare il valore venale del bene sulla base delle scritture contabili, sia in aumento che in diminuzione, fino all' anno di attribuzione della rendita **catastale**. La dichiarazione, poi, deve essere presentata per gli immobili relativamente ai quali siano intervenute delle modifiche rilevanti ai fini della determinazione dell' **imposta** dovuta e del soggetto obbligato al pagamento. Anche gli **enti** non commerciali che sono stati esonerati fino al 2011 dall' obbligo di presentare la dichiarazione **Ici**, sono invece tenuti a denunciare ai **comuni** gli immobili posseduti per l' **Imu**. Non è più applicabile per questi **enti** l' articolo 10 della normativa **Ici** (decreto legislativo 504/1992), che escludeva espressamente dall' obbligo dichiarativo gli immobili esenti.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI SERGIO TROVATO

Come indicare nel modello Unico la possibilità che riguarda partecipazioni o terreni

Rivalutazioni, è countdown

C'è tempo fino al 30 giugno per rideterminare il valore

C'è tempo fino al 30 giugno 2017 per rideterminare il valore di partecipazioni e terreni per le persone fisiche. Le regole sono quelle ormai abituali, ma non bisogna dimenticare gli obblighi dichiarativi. L' art. 1 commi 554 e 555 della legge di Bilancio per il 2017 ha modificato il c. 2 dell' art. 2 del dl 282/2002, e in tal modo gli artt. 5 e 7 della legge 448/2001 possono ancora applicarsi per la rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti alla data dell'1/1/2017. Il termine per redigere la perizia ed effettuare i versamenti è fissato al 30 giugno 2017. Le imposte sostitutive sono dovute nella seguente misura: partecipazioni qualificate e terreni 8%; partecipazioni no qualificate: 4%.

Le stesse possono essere rateizzate fino a un massimo di tre rate annuali di pari importo, a decorrere dalla data del 30/6/2017: sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti di importo in misura del 5% annuo, da versarsi contestualmente. La misura delle sostitutive è invariata in caso di successione o di trasferimento ad acceduto al provvedimento. Ma tutto ciò non ha effetto nel modello 2016, dove invece occorre indicare le partecipazioni a terreni che sono stati oggetto di rideterminazione nel 2015. I due quadri a ciò dedicati sono il quadro RT e il quadro RM. Nel primo ai righi RT105 e RT106 devono essere indicate le partecipazioni relative alla rideterminazione del valore delle partecipazioni, quote e diritti nei negoziati, posseduti alla data del 1° gennaio 2016 per i quali il valore di acquisto è stato rideterminato entro il 30 giugno 2016 con versamento dell'imposta sostitutiva entro la medesima data (l'intero importo o la prima rata). Le istruzioni ricordano che i soggetti che si avvalgono della rideterminazione possono sempre optare per l'imposta sostitutiva dovuta. L'imposta eventualmente già versata in occasione di precedenti procedure di rideterminazione effettuate con riferimento alle medesime partecipazioni, sempre che non abbiano già presentato istanza di rimborso. Nel quadro RM, invece, nella sezione X (righe RM20 e RM22) devono indicarsi le operazioni relative alla rideterminazione del valore della prima rata. In realtà per la assenza di un richia-

mento legislativo un secondo passaggio è stato ritenuto talvolta necessario: l'indicazione della rideterminazione del modello Unico. Con la circolare 1/5 del 15 febbraio 2013 sono stati riportati dalla prassi e consegnati ai contribuenti. Alla domanda se l'imposta sostitutiva nel modello Unico (quadri RM e RT) delle rivalutazioni delle partecipazioni e dei terreni potesse ritenersi di carattere formale l'Agenzia ha confermato la sostanza sostanziale del versamento dell'imposta ovvero, in caso di pagamento della prima rata. In realtà per la assenza di un richia-

to legislativo un secondo passaggio è stato ritenuto talvolta necessario: l'indicazione della rideterminazione del modello Unico. Con la circolare 1/5 del 15 febbraio 2013 sono stati riportati dalla prassi e consegnati ai contribuenti. Alla domanda se l'imposta sostitutiva nel modello Unico (quadri RM e RT) delle rivalutazioni delle partecipazioni e dei terreni potesse ritenersi di carattere formale l'Agenzia ha confermato la sostanza sostanziale del versamento dell'imposta ovvero, in caso di pagamento della prima rata. In realtà per la assenza di un richia-

to legislativo un secondo passaggio è stato ritenuto talvolta necessario: l'indicazione della rideterminazione del modello Unico. Con la circolare 1/5 del 15 febbraio 2013 sono stati riportati dalla prassi e consegnati ai contribuenti. Alla domanda se l'imposta sostitutiva nel modello Unico (quadri RM e RT) delle rivalutazioni delle partecipazioni e dei terreni potesse ritenersi di carattere formale l'Agenzia ha confermato la sostanza sostanziale del versamento dell'imposta ovvero, in caso di pagamento della prima rata. In realtà per la assenza di un richia-

ItaliaOggi17

VERSO UNICO 2017

Lunedì 26 Giugno 2017 11

Come indicare nel modello Unico la possibilità che riguarda partecipazioni o terreni

Rivalutazioni, è countdown

C'è tempo fino al 30 giugno per rideterminare il valore

Le rideterminazioni delle partecipazioni...

Partecipazioni qualificate	Partecipazioni non qualificate
Valore di acquisto	Valore di acquisto
Valore di acquisto rideterminato	Valore di acquisto rideterminato
Imposta sostitutiva	Imposta sostitutiva

Giuramento della perizia senza termine

Non c'è un termine fisso per il giuramento della perizia. Anche il giuramento successivo al rogito consente di mantenere la validità della rideterminazione. Questa la posizione espressa dalla prassi della Direzione ed è stata confermata dalla Circolare n. 1/5 del 15 febbraio 2013. La Circolare n. 1/5 del 15 febbraio 2013 ha chiarito che il giuramento della perizia non può essere utilizzato prima della redazione e del giuramento della stessa. Precedentemente l'Agenzia, nella circolare 1/5 del 2004, ha affermato che il valore rideterminato non può essere utilizzato prima della redazione e del giuramento della stessa. Precedentemente l'Agenzia, nella circolare 1/5 del 2004, ha affermato che il valore rideterminato non può essere utilizzato prima della redazione e del giuramento della stessa. Precedentemente l'Agenzia, nella circolare 1/5 del 2004, ha affermato che il valore rideterminato non può essere utilizzato prima della redazione e del giuramento della stessa.

imposta sostitutiva su tale importo.

L' indicazione nel modello Unico è un obbligo (e quindi meglio che sia rispettato) anche se la dimenticanza non comporta il venire meno degli effetti della rideterminazione. La circolare 35/E del 2004 aveva precisato che la rideterminazione dei valori si considera perfezionata con il versamento dell' intero importo dell' **imposta** sostitutiva, ovvero, in caso di pagamento rateale, con il versamento della prima rata. In realtà pur in assenza di un richiamo legislativo un secondo passaggio è stato ritenuto talvolta necessario: l' indicazione della rideterminazione del modello Unico. Con la circolare 1/E del 15 febbraio 2013 però gli effetti della dimenticanza sono stati riportati dalla **prassi** a conseguenze ragionevoli. Alla domanda se l' omessa indicazione nel modello Unico (quadri RM o RT) delle rivalutazioni delle partecipazioni e dei terreni potesse ritenersi di carattere formale l' Agenzia ha confermato. La stessa ha sostenuto che la rideterminazione si considera perfezionata con il versamento dell' intero importo dell' **imposta** sostitutiva ovvero, in caso di pagamento rateale, con il versamento della prima rata. Tanto che il contribuente può avvalersi immediatamente del nuovo valore di acquisto ai fini della determinazione delle plusvalenze di cui all' articolo 67 del Tuir e «pertanto si ritiene che l' omessa indicazione nel modello Unico dei dati relativi costituisce una violazione formale, alla quale si rendono applicabili le sanzioni previste dal comma 1, dell' articolo 8 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471 (con un minimo di euro 258 fino a un massimo di euro 2.065).

In ogni caso restano impregiudicati gli effetti della rideterminazione». Soprattutto per le ipotesi dei terreni è da considerare il contenuto della risoluzione 53/E del 2015. Nel caso di indicazione di un valore in atto inferiore a quello rideterminato e assoggettato a imposizione sostitutiva. La norma prevede che la rideterminazione del valore di acquisto dei terreni costituisce valore normale minimo di riferimento ai fini delle imposte sui redditi, dell' **imposta** di registro e dell' **imposta** ipotecaria e **catastale**. In tale ipotesi la risoluzione ritiene che l' interpretazione precedente della **prassi** (mancato riconoscimento della rideterminazione) non deve trovare applicazione qualora «lo scostamento del valore indicato nel medesimo atto rispetto a quello periziato, ossia quello «minimo di riferimento» previsto dalla norma, sia poco significativo e tale da doversi imputare a un mero errore più che alla volontà di conseguire un indebito vantaggio fiscale mediante una apprezzabile sottrazione a **tassazione** di base imponibile, ai fini dell' imposizione indiretta».

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI NORBERTO VILLA